

Bilancio

2023



*dalla sorgente
a casa tua*

Bilancio

2023

Gentili Soci,

nel 2023 UniAcque S.p.A. ha dimostrato di essere una società pronta a **reagire in maniera efficiente ed efficace** agli stimoli esterni.

Dopo un 2022 complesso a causa dei numerosi **fattori di criticità** introdotti nella gestione ordinaria da eventi non preventivabili a livello globale, la risposta è stata **tempestiva** e ha dato importanti risultati: i consumi energetici, fattore fortemente impattante a livello di costi, hanno visto un **calo significativo** a seguito delle azioni intraprese dalla società, che con uno sguardo proiettato al futuro ha saputo introdurre **innovazione e tecnologie** mettendole a disposizione delle attività del servizio idrico integrato.

Se l'emergenza energetica e la siccità nel 2023 hanno dato tregua alle nostre fonti di approvvigionamento, è necessario non abbassare la guardia e continuare a progettare il domani, per garantire a tutti i cittadini un'acqua di qualità, sicura e in grado di soddisfare i bisogni primari.

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 racchiude al suo interno un anno di **impegno costante** e rivolto al bene della collettività, da parte di una società che rappresenta un **patrimonio comune** da preservare.

Da parte di tutto il Consiglio di Amministrazione, porgiamo i migliori saluti.

Presidente



Amministratore Delegato



dalla sorgente
a casa tua

01

The image features a light blue background with several abstract shapes. A large, dark blue number '01' is centered in the upper half. Below it is a light blue, rounded horizontal bar. To the right, a large, bright blue circle is partially visible. At the bottom left, there is a dark blue, rounded rectangular shape.

Bilancio d'Esercizio di UniAcque S.p.A.



Assetto Societario

UniAcque S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Luca Serughetti
Amministratore Delegato	Pierangelo Bertocchi
Vice Presidente	Serenella Cadei

Consigliere	Michela Pellicelli
-------------	---------------------------

Consigliere	Elisabetta Ricchiuti
-------------	-----------------------------

Direttore Generale

Ezio Nini

Direttore Amministrativo

Cristian Botti

Collegio Sindacale

Presidente	Matteo Giudici
Sindaco effettivo	Marco Griffi
Sindaco effettivo	Vanessa Locatelli
Sindaco supplente	Daniela Personelli
Sindaco supplente	Federica Giuliani

Società di Revisione

Ria Grant Thornton Spa

Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo

Presidente	Luca Signorelli , delega del Sindaco di Mornico al Serio
Componenti	Manuel Rota , delega del Sindaco di Almenno S. Bartolomeo
	Manuel Preda , delega del Sindaco di Ubiale Clanezzo
Vicepresidente	Renato Totis , delega del Sindaco di Casazza
	Valter Grossi , delega del Sindaco di Bergamo
	Marco Suardi , delega del Sindaco di Azzano San Paolo
	Stefano Foglieni , delega del Sindaco di Onore
	Filippo Servalli , delegato del Comune di Ranica
	Carlo Previtali , delega del Sindaco di Presezzo
	Matteo Francesco Lebbolo , Sindaco del Comune di Torre de' Roveri
	Marzio Zirafa , delega del Comune di Ponte San Pietro

Stato Patrimoniale

Importi in unità di euro

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	305.060	351.834
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
1 Costi di impianto e ampliamento	97.430	263.136
3 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo opere d'ingegno	1.139.378	1.243.561
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	50.940	82.456
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	10.576.227	11.796.330
7 Altre immobilizzazioni immateriali	154.314.469	141.858.774
Totale I	166.178.444	155.244.257
II Immobilizzazioni materiali		
1 Terreni e fabbricati	8.234.101	8.389.858
2 Impianti e macchinario	11.780.474	13.000.468
3 Attrezzature industriali e comm.	1.200.659	1.046.243
4 Altri beni	817.791	756.232
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	574.733	156.815
Totale II	22.607.758	23.349.616
III Immobilizzazioni finanziarie		
1 Partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
d-bis) altre imprese	44.679	23.215
Totale 1	44.679	23.215
2 Crediti		
d-bis) verso altri		
b) oltre esercizio successivo	2.181.658	2.212.660
Totale 2	2.181.658	2.212.660
4 Strumenti finanziari derivati attivi		
b) oltre esercizio successivo	5.416.835	8.476.608
Totale 4	5.416.835	8.476.608
Totale III	7.643.172	10.712.483
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	196.429.374	189.306.356

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.710.171	1.854.461
Totale I	2.710.171	1.854.461
II Crediti		
1 Verso clienti		
a) entro esercizio successivo	40.004.586	38.918.608
Totale 1	40.004.586	38.918.608
2 Verso imprese controllate		
a) entro esercizio successivo	0	0
Totale 2	0	0
5-bis Crediti tributari		
a) entro esercizio successivo	4.078.013	3.733.826
b) oltre esercizio successivo	40.361	57.427
Totale 5-bis	4.118.374	3.791.253
5-ter Imposte anticipate		
b) oltre esercizio successivo	4.083.295	4.733.262
Totale 5-ter	4.083.295	4.733.262
5-quater Verso altri		
a) entro esercizio successivo	10.832.875	5.156.446
Totale 5-quater	10.832.875	5.156.446
Totale II	59.039.130	52.599.569
IV Disponibilità liquide		
1 Depositi bancari e postali	4.925.565	10.689.919
3 Denaro e valori in cassa	22.193	13.554
Totale IV	4.947.758	10.703.473
TOT. ATTIVO CIRCOLANTE	66.697.059	65.157.503
D) RATEI E RISCONTI		
1 Ratei e risconti attivi	530.266	653.037
TOTALE RATEI E RISCONTI	530.266	653.037
TOTALE ATTIVITÀ	263.961.759	255.468.730

PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	36.000.000	36.000.000
IV Riserva legale	4.028.212	3.931.803
VI Altre riserve		
1 Riserva facoltativa	62.390.782	60.559.004
2 Riserva da fusione	855.541	855.541
3 Riserva da riallineamento DL.104/20	3.488.111	3.488.111
VII Riserva copertura flussi finanziari attesi	4.115.381	6.436.593
IX Utile (perdita) dell'esercizio	4.636.976	1.928.187
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(99.857)	(123.625)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	115.415.146	113.075.614
B) FONDI RISCHI E ONERI		
2 Per imposte: anche differite	2.211.626	2.557.893
3 Strumenti finanziari derivati passivi	1.414	5.629
4 Altri	2.805.308	2.507.077
TOT. FONDO RISCHI E ONERI	5.018.348	5.070.599
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	4.096.592	4.283.268
D) DEBITI		
4 Debiti verso banche		
a) entro l'esercizio successivo	867.563	1.824.888 (1)
b) oltre l'esercizio successivo	50.734.469	51.775.607 (2)
Totale 4	51.602.032	53.600.495
5 Debiti verso altri finanziatori		
a) entro l'esercizio successivo	2.163.852	2.163.852 (1)
b) oltre l'esercizio successivo	0	2.163.851 (2)
Totale 5	2.163.852	4.327.703

(1): Restatement Bilancio anno precedente da Debiti verso banche a Debiti verso altri finanziatori per la quota entro l'esercizio successivo

(2): Restatement Bilancio anno precedente da Debiti verso banche a Debiti verso altri finanziatori per la quota oltre l'esercizio successivo

PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
6 Acconti		
a) entro l'esercizio successivo	3.827.120	2.470.767
Totale 6	3.827.120	2.470.767
7 Debiti v/fornitori		
a) entro l'esercizio successivo	40.737.443	40.762.221
Totale 7	40.737.443	40.762.221
9 Debiti v/controllate		
a) entro l'esercizio successivo	0	0
Totale 9	0	0
12 Debiti tributari		
a) entro l'esercizio successivo	1.687.289	597.345
Totale 12	1.687.289	597.345
13 Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a) entro l'esercizio successivo	1.702.057	1.679.223
Totale 13	1.702.057	1.679.223
14 Altri debiti		
a) entro l'esercizio successivo	18.178.385	15.524.691
Totale 14	18.178.385	15.524.691
TOTALE DEBITI	119.898.178	118.962.445
E) RATEI E RISCONTI		
1 Ratei e risconti passivi	19.533.495	14.076.804
TOT. RATEI E RISCONTI	19.533.495	14.076.804
TOTALE PASSIVITÀ	263.961.759	255.468.730

Conto economico

Importi in unità di euro

CONTO ECONOMICO	31/12/2023	31/12/2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Ricavi vendite e prestazioni	111.615.554	116.757.686
4 Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	4.259.586	3.528.627
5 Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	2.076.105	4.533.222
Altri	5.560.881	3.057.882
Totale 5	7.636.986	7.591.104
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	123.512.126	127.877.417
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(8.782.902)	(7.976.787)
7 Servizi	(56.831.502)	(65.075.042)
8 Godimento beni di terzi	(10.233.324)	(11.458.131)
9 Costi per il personale		
a) salari e stipendi	(16.799.693)	(16.795.784)
b) oneri sociali	(5.009.696)	(4.963.012)
c) trattamento di fine rapporto	(1.111.787)	(1.428.970)
e) altri costi	(38.700)	(37.980)
Totale 9	(22.959.876)	(23.225.746)
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immob. immateriali	(13.406.173)	(12.127.781)
b) ammortamenti delle immob. Materiali	(2.413.712)	(2.541.880)
d) svalutazioni crediti compresi nell'attivo circ. e dispon. liquide	(326.617)	(415.704)
Totale 10	(16.146.502)	(15.085.365)
11 Var. rimanenze di materie suss., di consumo e merci	855.710	202.119
12 Accantonamenti per rischi	(877.570)	(932.159)
14 Oneri diversi di gestione	(1.298.094)	(1.432.722)
TOT . COSTI DELLA PRODUZIONE	(116.274.060)	(124.983.833)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	7.238.066	2.893.584

CONTO ECONOMICO	31/12/2023	31/12/2022
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 Proventi da partecipazioni		
Altri	0	77.180
Totale 15	0	77.180
16 Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	1.102.785	138.774
Totale 16 d)	1.102.785	138.774
Totale 16	1.102.785	138.774
17 Interessi e altri oneri finanziari		
d) v/altre imprese	(3.509.347)	(2.125.741)
Totale 17	(3.509.347)	(2.125.741)
TOT. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(2.406.562)	(1.909.787)

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
19 Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(28.662)	(34.645)
Totale 19	(28.662)	(34.645)
TOT. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	(28.662)	(34.645)

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.802.842	949.152
20 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	(268.719)	
b) imposte relative ad esercizi precedenti	749.338	58.864
c) imposte differite e anticipate	(646.485)	920.171
Totale 20	(165.866)	979.035
21 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.636.976	1.928.187

Rendiconto finanziario

Importi in unità di euro

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)	31/12/2023	31/12/2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.636.976	1.928.187
Imposte sul reddito	165.866	(979.035)
Interessi passivi/(attivi)	2.106.428	1.987.760
(Dividendi)	0	(53.915)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	157.077	61.783
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	7.066.347	2.944.780
<u>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</u>		
Accantonamenti ai fondi	1.930.145	2.201.554
Ammortamenti delle immobilizzazioni	15.819.685	14.669.662
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	28.662	34.645
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	5.054.951	6.547.991
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	29.899.790	26.398.632
<u>Variazioni del capitale circolante netto</u>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(855.710)	(202.119)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.085.977)	2.067.478
Decremento/(Incremento) dei crediti verso controllate	0	0
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(24.778)	9.210.621
Incremento/(Decremento) dei debiti verso controllate	0	0
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	125.918	74.630
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	217.878	18.317
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(127.855)	(1.746.055)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	28.149.266	35.821.504
<u>Altre rettifiche</u>		

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)	31/12/2023	31/12/2022
Interessi incassati/(pagati)	(2.095.855)	(2.034.982)
(Imposte sul reddito pagate)	0	(2.674.937)
Dividendi incassati	0	53.915
(Utilizzo dei fondi)	(1.427.031)	(1.626.591)
Altri incassi/(pagamenti)	67.395	16.552
4) Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	24.693.775	29.555.461
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	24.693.775	29.555.461

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<u>Immobilizzazioni materiali</u>		
(Investimenti)	(1.663.836)	(1.852.066)
Disinvestimenti	1.199	416
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
(Investimenti)	(24.813.175)	(25.692.476)
Disinvestimenti	10.704	2.123
<u>Immobilizzazioni finanziarie</u>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	0	115.337
Decremento/(Incremento) dei crediti immobilizzati	(19.124)	(70.384)
<u>Attività finanziarie non immobilizzate</u>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(26.484.232)	(27.497.050)

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<u>Mezzi di terzi</u>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	(4.651.806)
Accensione finanziamenti	0	12.263.552
(Rimborso finanziamenti)	(3.989.026)	(5.631.862)
<u>Mezzi propri</u>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)	31/12/2023	31/12/2022
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	23.768	57.870
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.965.258)	2.037.754
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(5.755.715)	4.096.165
Apporto liquidità da fusione Aqualis	0	0
Totale disponibilità liquide al 1° gennaio	10.703.473	6.607.308
Totale disponibilità liquide di fine periodo	4.947.758	10.703.473

Il presente Bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

Bergamo, 29 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Luca Serughetti

02



Nota integrativa al Bilancio d'Esercizio

al 31/12/2023



Premessa

Il Bilancio di UniAcque S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2023. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Attività svolte

Come illustrato dalla Relazione sulla Gestione, UniAcque S.p.A., di seguito la "Società", nasce dall'affidamento della concessione trentennale (1.1.2007 - 31.12.2036) per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Bergamo.

Per ciò che concerne l'informativa riguardante la natura dell'attività dell'impresa, l'andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese controllate e collegate e le altre informazioni richieste dalla legge, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione presentata a corredo del Bilancio.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività legate al PNRR, a cui UniAcque S.p.A. si è candidata con successo con propri progetti di innovazione, economia circolare ed efficienza dei sistemi idrici, che porteranno ad un notevole aumento del volume degli investimenti realizzati rispetto agli anni precedenti.

Nel corso dell'anno abbiamo assistito alla diminuzione dei volumi venduti del 4,1% rispetto al 2022, dovuta anche alla campagna di sensibilizzazione attuata dalla società nei confronti degli utenti di contenimento dei consumi per un utilizzo della risorsa idrica più attento, anche a fronte della crisi idrica, e alla riduzione del costo di acquisto dell'energia elettrica di circa 9 milioni di euro che ha consentito al consiglio di amministrazione di rivedere in aumento il budget degli investimenti dell'anno.

Il 28 dicembre 2023 con atto di cessione del ramo d'azienda a cura del Notaio A. Bigoni Rep. Nr. 16805 Racc. nr. 9761 la "TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO S.R.L." IN LIQUIDAZIONE ha ceduto con effetto dal giorno 1 gennaio 2024 alla società UniAcque S.p.A. la piena proprietà del ramo d'azienda avente per oggetto reti ed impianti del ciclo idrico integrato, già dati in concessione alla società acquirente ai fini della gestione del servizio pubblico, che insistono del territorio nei seguenti Comuni: "COMUNE DI ADRARÀ S. MARTINO", "COMUNE DI ADRARÀ SAN ROCCO", "COMUNE DI BOSSICO", "COMUNE DI CASTRO", "COMUNE DI COSTA VOLPINO", "COMUNE DI CREDARO", "COMUNE DI FONTENO", "COMUNE DI FORESTO SPARSO", "COMUNE DI GANDOSSO", "COMUNE DI LOVERE", "COMUNE DI PARZANICA", "COMUNE DI PIANICO", "COMUNE DI PREDORE", "COMUNE DI RIVA DI SOLTÒ", "COMUNE DI ROGNO", "COMUNE DI SARNICO", "COMUNE DI SOLTÒ COLLINA", "COMUNE DI SOVERE", "COMUNE DI TAVERNOLA BERGAMASCA", "COMUNE DI VIADANICA", "COMUNE VILLONGO", "COMUNE DI VIGOLO" e "PROVINCIA DI BERGAMO". La cessione comprende il complesso di beni, mobili ed immobili, diritti e rapporti facenti capo alla parte cedente e riconducibili al ramo d'azienda ceduto.

Nel corso del 2023 è stato sottoscritto l'accordo tra l'Ufficio d'ambito di Bergamo, l'Ufficio d'ambito di Lecco, UniAcque S.p.A. e Lario Reti Holding Spa per la gestione del servizio idrico integrato nella zona di interambito Bergamo- Lecco Tale accordo si è reso necessario in quanto, per quanto riguarda il territorio di alcuni Comuni posti al confine tra le Province di Bergamo e Lecco, sono presenti interconnessioni tra i due ambiti delle reti infrastrutturali afferenti il servizio idrico integrato. Tali interconnessioni infrastrutturali riguardano, in particolare, i Comuni di Torre de' Busi, Cisano Bergamasco e Costa Valle Imagna, posti in Provincia di Bergamo e quelli di Monte Marengo e Carenno, ricompresi nella Provincia di Lecco, sia per quanto riguarda la rete di acque potabili, sia per quanto riguarda la rete di collettamento agli impianti di depurazione. Nell'accordo sono state disciplinate puntualmente le modalità di gestione dei rapporti interambito relativi a tali interconnessioni. L'accordo prevedeva anche la cessione di una parte della rete fognaria del Comune di Torre de Busi, cessione che si è poi formalizzata effettivamente nel 2024 con la sottoscrizione avvenuta l'01.03.2024 di un ulteriore accordo attuativo.

Ad ottobre 2023 è stato sottoscritto tra UniAcque S.p.A. e Cogeide SpA un accordo di subentro gestionale del servizio fognatura nel Comune di Castel Rozzone, con decorrenza 01 gennaio 2024. Nel corso del 2024 verranno ceduti ad UniAcque S.p.A. i cespiti relativi al servizio di fognatura ad eccezione del terreno afferente al mappale rep. 5731 fg 9 la cui cessione è già stata perfezionata in data 27/11/2023.

Criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio

Criteri di valutazione

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del Codice Civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate, si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e da quelli emessi direttamente dall'OIC.

Postulati generali di redazione del Bilancio

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del Bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I principi generali di redazione del Bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di Bilancio e tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015.

ATTIVO

B - Immobilizzazioni

Le aliquote di ammortamento applicate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non si discostano da quelle utilizzate per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

A seguito della sottoscrizione nell'anno 2022 dell'Atto d'Obbligo con il Ministero per i contributi a fondo perduto delle seguenti due linee PNRR, in data 15 maggio 2023 il Consiglio di amministrazione della società ha approvato i progetti esecutivi, in data 22 agosto 2023 sono state aggiudicate le gare d'appalto e nel mese di ottobre 2023 sono stati appaltati i lavori:

- della linea PNRR M2C4 - I4.1 relativa a "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico", relativo al rifacimento di una parte del secolare grande acquedotto di Algua con rifacimento delle adduttrici e alla connessa costruzione di un serbatoio con funzioni di compenso e riserva in località Ventolosa di Villa d'Almé, del valore complessivo di 29.787.000 euro di cui 12.700.000 euro finanziati dal PNRR e 7.098.672 euro finanziati dal Fondo Opere Indifferibili;
- della linea PNRR M2C4 - I4.2 "Digital water management e risanamento delle reti idriche della provincia di Bergamo" relativa a un progetto di riduzione delle perdite idriche e machine learning, del valore complessivo di 29.883.600 euro di cui 15.828.600 euro finanziati dal PNRR e 944.032 euro finanziati dal Fondo Opere Indifferibili.

Inoltre con D.M. n. 262 del 8 agosto 2023 il progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione di Bergamo con la realizzazione di una nuova linea di trattamento è stato inserito dal MASE nell'elenco delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" del PNRR, "lista prioritaria" con priorità 1 - finanziamento richiesto pari a 15.000.000 euro relativamente ad un valore di progetto pari a 29.783.617 euro. Il Consiglio di amministrazione ha approvato il progetto in data 25 ottobre 2023, le opere sono state appaltate e aggiudicate in data 5 marzo 2024 ed i lavori sono iniziati il 18 marzo 2024.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in Bilancio quando si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali sono rilevati a

conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti, applicando il metodo diretto con il quale i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono. A conto economico sono perciò imputati solo gli ammortamenti determinati sul valore dell'immobilizzazione al netto dei contributi.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo. La decisione relativa al periodo di ammortamento si basa su valutazioni effettuate dagli amministratori che hanno esaminato attentamente gli aspetti che assicurano la sostenibilità del valore dello stesso lungo gli anni in cui si estende il periodo di ammortamento.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni in concessione o presi in locazione dall'impresa (anche in leasing) sono capitalizzabili ed iscrivibili tra le "altre" immobilizzazioni immateriali se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi (ossia non possono avere una loro autonoma funzionalità); altrimenti sono iscrivibili tra le "Immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza.

I costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono cancellati dal Bilancio nel caso in cui il contratto di concessione o di locazione (o leasing) cui si riferiscono cessi prima della scadenza originariamente pattuita. Il relativo importo è rilevato direttamente a conto economico, salvo il caso in cui la cessazione del contratto dipenda dall'acquisto del bene da parte della società. In questa ipotesi, l'importo iscritto tra le "Immobilizzazioni immateriali" viene riclassificato tra le "Immobilizzazioni materiali" ad aumento del costo del bene acquisito, nel limite del valore recuperabile del bene.

Le immobilizzazioni in corso sono state iscritte all'attivo sulla base di quanto stabilito dal Codice Civile e non sono assoggettate ad alcun piano di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali realizzate dalla società sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

DESCRIZIONE	% ammortamento
COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	
Spese di costituzione e modifica statuto	20%
COSTI DI RICERCA DI SVILUPPO E PUBBLICITA'	
Spese di ricerca per studi di fattibilità	20%
DIRITTI DI BREV. INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZ. DELLE OPERE D'INGEGNO	
Software applicativo	20%
AVVIAMENTO	
Avviamento	20%
Customer list	20%

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	
Licenze, Marchi e Brevetti	10%
Licenze d'uso software	vita utile licenza
Diritti di servitù	20%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
<i>Migliorie su beni di terzi</i>	
Fabbricati ottenuti in locazione	Durata del contratto affitto
Fabbricati afferenti il S.I.I.	3,5%
Allacciamenti idrici e fognari	5%
Condotte idriche e fognarie	5%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	8%
Serbatoi	4%
Impianti di potabilizzazione delle acque	8%
Automezzi industriali	20%
Attrezzature per la misura e il controllo dell'acqua	10%
Opere idrauliche fisse	2,5%
Altri impianti - turbina per produzione energia elettrica	10%
<i>Acquisizione asset aziendali e banche dati</i>	
Acquisizione asset aziendali	20%
Banche dati utenti	20%
Digitalizzazione rete idrica - rete fognaria - impianti di depurazione	20%
Oneri pluriennali generici (vulture automezzi, spese atti notarili, oneri pluriennali acquisiti dalla fusione di Nord Servizi Acqua srl, relazioni varie)	20%
Oneri pluriennali sostenuti per la Certificazione della Qualità	Ammortamento legato alla durata del certificato

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà. I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote per il processo di ammortamento, distinte per singole categorie, sono le seguenti:

DESCRIZIONE	% ammortamento
FABBRICATI	
Costruzioni leggere	10 %
Fabbricati afferenti il S.I.I.	3,5%
IMPIANTI E MACCHINARI	
Impianti Specifici:	
Impianti di telecontrollo	20 %
Impianto fotovoltaico fisso	4%
Impianto di videosorveglianza	20%
Impianti S.I.I.:	
Allacciamenti idrici e fognari	5%
Condotte idriche e fognarie	5%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	8%
Serbatoi	4%
Impianti di potabilizzazione delle acque	8%
Opere idrauliche fisse	2,5%
Altri impianti - turbina per produzione energia elettrica	10%

Altri impianti – colonnine ricarica auto elettriche	15%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Attrezzatura varia	10 %
Apparecchiature di laboratorio	10 %
Attrezzature industriali e commerciali val inf a € 516,46	100%
ALTRI BENI	
Mobili e arredi	12 %
Macchine ufficio elettroniche e computer	20 %
Autovetture	25 %
Automezzi industriali	20 %
Autovettura ad uso promiscuo	25 %
Altri beni di valore inf a € 516,46	100%

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Leasing

Le immobilizzazioni materiali la cui disponibilità è ottenuta attraverso contratti di locazione con patto di riscatto (leasing finanziari) vengono contabilizzate secondo il metodo patrimoniale in base all'interpretazione prevalente della norma civilistica in materia. Secondo tale metodologia di contabilizzazione i canoni di locazione vengono imputati a Conto Economico in funzione della durata del contratto e le immobilizzazioni vengono iscritte nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitato il riscatto al valore dello stesso.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del Bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento allocato alla stessa UGC e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Durante il periodo di possesso, il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelle di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, pertanto sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, gli oneri notarili, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di Bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

C - Attivo circolante

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione. Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento.

Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto nei successivi Bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino

effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore delle rimanenze in tempi brevi.

Crediti

I crediti iscritti in Bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione. I crediti verso utenti acquedotto, fognatura e depurazione comprendono le fatture da emettere per consumi da fatturare relative all'erogazione di servizi per forniture già effettuate ma non ancora oggettivamente determinate a fine periodo. La stima viene effettuata calcolando il consumo giornaliero sulla base della serie storica dei consumi, ove presenti, e valorizzando questi ultimi alla tariffa in essere nel periodo di competenza.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di Bilancio.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi.

I crediti vengono cancellati dal Bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti. Quando il credito è cancellato dal Bilancio, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio e sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

PASSIVO

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di Bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di Bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente Bilancio.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di Bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di Bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto. I debiti sono rilevati in Bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra

differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corrispondenza di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal Bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono stipulati a condizioni di mercato e sono attivati esclusivamente al fine di garantire la copertura di rischi sottostanti a finanziamenti passivi contratti a tasso di interesse variabile, al fine della stabilizzazione dei flussi finanziari attesi. Gli strumenti finanziari derivati hanno caratteristiche del tutto compatibili ed allineate a quelle dell'elemento coperto riguardo agli elementi portanti quali: importo nominale, data di regolamento dei flussi finanziari, scadenza, etc. Pertanto tali operazioni sono qualificabili come "relazioni di copertura semplici" e, come previsto dal principio contabile OIC 32 (paragrafi 101-118), tali strumenti vengono quindi valutati e contabilizzati con il "metodo semplificato".

Ad ogni data di chiusura del Bilancio la società valuta comunque la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di tale metodo, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto, che, qualora significativo, potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

La classificazione tra attivo immobilizzato ed attivo circolante degli strumenti finanziari derivati con fair value positivo alla data di valutazione dipende dalle seguenti considerazioni: a) uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o del fair value di un'attività segue la classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta; b) uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del fair value di una passività classificata oltre l'esercizio successivo, è classificato nell'attivo immobilizzato; c) uno strumento finanziario derivato di copertura di flussi finanziari e del fair value di una passività classificata entro l'esercizio successivo, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile è classificato nell'attivo circolante; d) uno strumento finanziario derivato non di copertura è classificato nell'attivo circolante.

Il Patrimonio Netto nella voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari, al netto degli effetti fiscali differiti.

I "Fondi per rischi e oneri" nella voce B) 3) – "strumenti finanziari derivati passivi" accolgono gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo alla data di valutazione.

Le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati sono esposte nel conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie", mentre le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari sono iscritte nel Patrimonio netto, alla voce "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi".

CONTO ECONOMICO

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi iscritti a Bilancio contengono importi da fatturare frutto di una stima ottenuta da un processo di valutazione che utilizza elaborazioni su dati tendenziali aggiornati.

Tale stima risulta essere ragionevole in virtù delle risultanze disponibili alla data di redazione del Bilancio.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I proventi di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirla.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di Bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del Bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del Bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili sono rilevate e mantenute in Bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in Bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto.

Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili. Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in Bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

Utilizzo di stime

La redazione del Bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di Bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Le stime sono utilizzate per valutare prevalentemente la recuperabilità delle attività materiali ed immateriali, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, gli accantonamenti ai fondi rischi e le imposte. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli al momento delle stime stesse e sono riviste regolarmente, rilevandone gli effetti al conto economico nel momento in cui la stima venisse modificata.

Fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del Bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in Bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di Bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di Bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in Bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di Bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del Bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di Bilancio.

Movimenti delle immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	€	166.178.444
Saldo al 31/12/2022	€	155.244.257
VARIAZIONI	€	10.934.187

Le immobilizzazioni immateriali sono così formate:

COSTI IMPIANTO E AMPLIAMENTO			
		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2022	€	1.121.203	(858.067)
Incrementi per acquisizioni	€	-	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Rivalutazioni	€	-	-
Ammortamenti	€	-	(165.706)

Decrementi per cessioni	€	-	-
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Svalutazioni	€	-	-
Altro	€	-	-
Situazione al 31/12/2023	€	1.121.203	(1.023.773)
Valore netto al 31/12/2023 € 97.430			

Nei "costi di impianto e ampliamento" si trovano gli oneri sostenuti dalla società per il suo avvio, gli adeguamenti statuari, le spese sostenute per la fusione per incorporazione della società BAS S.I.L., per l'incorporazione delle società RIA S.p.A. e Zerra S.p.A., per l'acquisizione del ramo di azienda della società Servizi Comunali S.r.l., per il subentro nel SII della società Hidrogest S.p.A., per il subentro nella gestione del servizio ABM NEXT, per l'acquisizione del ramo di azienda della società CO.S.IDR.A SRL., per l'incorporazione per fusione della società Aqualis S.p.A. e per l'acquisizione dell'Acquedotto della Pianura Bergamasca "APB".

DIRITTI DI BREVETTO E DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO			
		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2022	€	8.165.740	(6.922.179)
Incrementi per acquisizioni	€	282.379	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	196.052	-
Rivalutazioni	€	-	-
Ammortamenti	€	-	(582.614)
Decrementi per cessioni e smobilizzi	€	-	-
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Svalutazioni	€	-	-
Altro	€	-	-
Situazione al 31/12/2023	€	8.644.171	(7.504.793)
Valore netto al 31/12/2023 € 1.139.378			

Nei "diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" si trovano gli oneri sostenuti per l'acquisizione e personalizzazione dei software gestionali impiegati in azienda e le licenze d'uso a tempo indeterminato.

CONCESSIONI LICENZE E MARCHI			
		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2022	€	192.769	(110.313)
Incrementi per acquisizioni	€	4.386	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Rivalutazioni	€	-	-

Ammortamenti	€	-	(35.902)
Decrementi per cessioni e smobilizzi	€	-	-
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Svalutazioni	€	-	-
Altro	€	-	-
Situazione al 31/12/2023	€	197.155	(146.215)
Valore netto al 31/12/2023 € 50.940			

Nella categoria "concessione licenze e marchi" sono compresi gli oneri sostenuti per diritti di servitù, i diritti legati al deposito del marchio UniAcque S.p.A. e le licenze d'uso a tempo determinato.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI

		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2022	€	11.796.330	-
Incrementi per acquisizioni	€	8.386.165	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Rivalutazioni	€	-	-
Ammortamenti	€	-	-
Decrementi per cessioni e storni	€	-	-
Altri decrementi	€	(77.323)	-
Decrementi per contributi	€	-	-
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	(9.519.945)	-
Decrementi per riclassifiche a beni materiali	€	(9.000)	-
Svalutazioni	€	-	-
Altro	€	-	-
Situazione al 31/12/2023	€	10.576.227	-
Valore netto al 31/12/2023 € 10.576.227			

Vengono allocati nella presente categoria di cespiti tutti gli oneri sostenuti per la realizzazione di migliorie su beni altrui del servizio idrico integrato, la realizzazione di banche dati inerenti all'attività aziendale, la personalizzazione di software gestionali che alla data del 31/12/2023 risultano ancora in realizzazione, ed i costi per le consulenze relative alle acquisizioni delle società patrimoniali e dei rami di azienda non ancora perfezionate.

Gli incrementi per acquisizioni di Euro 8.386.165 si riferiscono principalmente all'acquisto di beni e servizi per la realizzazione di migliorie sui beni altrui del servizio idrico integrato come la realizzazione delle reti di fognatura e collettamento, di migliorie degli impianti di depurazione, la realizzazione di condotte dell'acquedotto, le opere di miglioria degli impianti di sollevamento di fognatura e dell'acquedotto e dei serbatoi, non terminate alla data del 31/12/2023. Comprendono inoltre gli oneri sostenuti principalmente per l'implementazione dei software in utilizzo, le consulenze per acquisizioni società patrimoniali e rami di azienda, le consulenze per la digitalizzazione delle reti fognarie

e le spese sostenute per le migliorie delle sedi aziendali in locazione, che alla data del 31/12/2023 non sono ancora perfezionate.

Di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti:

- migliorie ed incrementi su beni del S.I.I. Euro 9.675.905 di cui:
 - reti per acquedotti per Euro 845.430;
 - reti fognarie per Euro 1.400.679;
 - impianti di depurazione per Euro 1.157.124;
 - serbatoi per Euro 50.427;
 - sollevamento acquedotto per Euro 22.918;
 - sollevamento fognatura per Euro 10.001;
 - opere idrauliche fisse per Euro 15.584
 - opere di distrettualizzazione acquedotto per Euro 149.906;
 - altre opere varie per Euro 57.860;
 - opere acquedotto PNRR DWM per Euro 2.876.620;
 - opere PNRR sorgente Alqua per Euro 2.354.109;
 - opere PNRR depuratore di Bergamo per Euro 735.247;
- migliorie su fabbricati industriali in locazione Euro 22.396
- consulenze per acquisizioni società patrimoniali e rami di azienda Euro 196.759;
- consulenze per implementazione software Euro 373.392;
- consulenze per digitalizzazione impianti Euro 291.305;
- acquisto software Digital Water Management PNRR Euro 16.470.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2022	€	239.900.354	(98.041.580)
Apporto da acquisizioni patrimoniali	€		
Incrementi per acquisizioni	€	21.184.301	
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	9.323.893	
Altri incrementi	€		
Rivalutazioni	€		
Ammortamenti	€		(12.621.810)
Ammortamenti acquisizioni patrimoniali	€		
Decrementi per cessioni	€	(571.124)	403.158
Decrementi per contributi	€	(5.264.373)	
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€		
Decrementi per riclassifiche a beni materiali	€		
Svalutazioni	€		
Altro	€	1.592	58
Situazione al 31/12/2023	€	264.574.643	(110.260.174)
Valore netto al 31/12/2023 € 154.314.469			

Nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" sono inseriti tutti gli oneri sostenuti per la realizzazione e messa in esercizio di banche dati, digitalizzazione impianti, oneri per la certificazione della qualità e sicurezza, oneri pluriennali e migliorie su beni altrui del servizio idrico integrato.

Gli incrementi per acquisizioni dell'importo di Euro 21.184.301 sono formati dall'acquisto di beni e servizi per la realizzazione e messa in esercizio delle migliorie sui beni altrui del servizio idrico integrato principalmente composte dalle condotte acquedotto e fognatura, dalla formazione di allacci alla rete dell'acquedotto e della fognatura con la posa dei contatori delle utenze e di processo, dalla realizzazione delle migliorie degli impianti di depurazione, dei serbatoi e degli altri fabbricati del S.I.I. e degli impianti di sollevamento. Comprendono inoltre gli oneri sostenuti principalmente per la formazione della banca dati delle utenze, degli oneri pluriennali, delle migliorie delle sedi aziendali in locazione e sugli automezzi di terzi.

In particolare, il saldo netto della voce pari ad Euro 154.314.469 risulta così composto:

- migliorie ed incrementi su beni del S.I.I. Euro 153.453.986 e, in particolare, Euro 78.667.425 attengono a migliorie sulle condotte, Euro 18.593.680 per allacciamenti, Euro 16.020.579 per impianti di depurazione, Euro 9.851.183 per migliorie serbatoi, Euro 2.829.610 per opere idrauliche fisse, Euro 5.828.338 per impianti di sollevamento, Euro 10.317.719 per contatori – misuratori acqua, Euro 526.714 per misuratori di processo, Euro 9.866.870 per migliorie fabbricati S.I.I., Euro 761.995 per migliorie impianti di potabilizzazione e Euro 189.872 per contatori smart metering Digital Water Management PNRR.
- migliorie ed incrementi fabbricati industriali in locazione Euro 325.235;
- migliorie ed incrementi su automezzi industriali di terzi Euro 52.538;
- banche dati e digitalizzazione impianti Euro 453.744;
- oneri pluriennali e varie Euro 28.966.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2023	€	22.607.758
Saldo al 31/12/2022	€	23.349.616
VARIAZIONI	€	(741.858)

Le immobilizzazioni materiali sono così formate:

TERRENI E FABBRICATI			
		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2022	€	12.577.674	(4.187.816)
Apporto da acquisizioni patrimoniali	€		
Riclassifica da spese incrementative	€		
Incrementi per acquisizioni	€	118.492	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Rivalutazioni	€	-	-
Ammortamenti	€	-	(274.249)
Ammortamenti acquisizioni patrimoniali	€	-	-

Decrementi per cessioni	€	-	-
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Svalutazioni	€	-	-
Altro	€	-	-
Situazione al 31/12/2023	€	12.696.166	(4.462.065)
Valore netto al 31/12/2023 € 8.389.858			

Il valore netto di terreni e fabbricati è così composto:

- costruzioni leggere principalmente formate dai prefabbricati uso uffici e dalle casette, dai distributori d'acqua e dai totem delle sedi per un totale di Euro 38.793;
- terreno in Comune di Cortenuova per ampliamento depuratore comunale, appezzamento sito in comune di Torre de Roveri per stazione di pompaggio, terreno in comune di Colere destinato alla realizzazione del nuovo impianto di depurazione Val di Scalve, appezzamento sito in comune di Oltre il Colle per impianto di depurazione, terreno in comune di Bianzano per realizzazione di serbatoio, n. 2 appezzamenti siti in comune di Rogno per realizzazione fognatura e fosse Imhoff e n. 1 terreno in comune di Fonteno per realizzazione bacino per un totale di Euro 100.810;
- terreno in Val Brembilla fraz Gerosa per realizzazione collettamento e ampliamento depuratore comunale, appezzamento a Seriate per pozzo Roncaglino, appezzamento sito a Gandino per realizzazione serbatoio, terreno a Martinengo per ampliamento depuratore, n. 1 terreno in comune di Taleggio per adeguamento fossa Imhoff, appezzamenti terreno a Valbrembo e a Mornico al Serio per stazioni di sollevamento per un totale di Euro 114.295;
- acquisizione di un appezzamento di terreno in comune di Castel Rozzone propedeutico al subentro gestionale al servizio di fognatura a decorrere dall'01.01.2024 di Euro 12.628;
- terreni e fabbricati incorporati a seguito della fusione e acquisizione ramo di azienda dell'anno 2019 di Euro 1.406.923 delle società Ria e Zerra;
- riclassifica da spese incrementative che si riferiscono alle migliorie eseguite negli anni precedenti sui beni incorporati per fusione delle patrimoniali Ria e Zerra dell'anno 2019 di Euro 953.727;
- apporto da acquisizione ramo di azienda della società CO.S.IDR.A srl dell'anno 2020 di Euro 966.188 che comprende i terreni ed i fabbricati;
- incrementi per riclassifica da spese incrementative che si riferiscono alle migliorie eseguite negli anni precedenti sui beni incorporati per acquisizione ramo di azienda della società CO.S.IDR.A SRL nell'anno 2020 di Euro 2.035.249;
- migliorie fabbricati industriali ad uso dei depuratori eseguite negli anni 2020, 2021 e 2022 di Euro 77.801;
- terreni e fabbricati incorporati a seguito della fusione di Aqualis S.p.A nell'anno 2021 per un valore totale netto di Euro 2.171.658;
- riclassifica da spese incrementative che si riferiscono alle migliorie eseguite negli anni precedenti sui beni incorporati per fusione della patrimoniale Aqualis nell'anno 2021 di Euro 14.676;
- migliorie fabbricati industriali ad uso dei depuratori eseguite nell'anno 2023 di Euro 42.659;
- miglioria fabbricato sede di Ghisalba Euro 112.688;
- miglioria fabbricato di Bagnatica Euro 2.015;
- miglioria fabbricato di Cologno al Serio con formazione di laboratorio Educational Center Euro 183.991.

IMPIANTI E MACCHINARI

		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2022	€	41.800.207	(28.799.739)
Apporto da acquisizioni patrimoniali	€	-	-
Riclassifica da spese incrementative	€	-	-

Incrementi per acquisizioni	€	326.955	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	26.000	-
Incrementi per riclassifiche da beni immateriali	€	9.000	-
Rivalutazioni	€	-	-
Ammortamenti	€	-	(1.575.214)
Ammortamenti acquisizioni patrimoniali	€	-	-
Decrementi per cessioni e smobilizzi	€	(92.673)	92.527
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Decrementi per contributi	€	(6.589)	-
Svalutazioni	€	-	-
Altro	€	-	-
Situazione al 31/12/2023	€	42.062.900	(30.282.426)
Valore netto al 31/12/2023 € 11.780.474			

Nella categoria degli "Impianti e macchinari" trovano allocazione:

- L'impiantistica relativa al sistema di telecontrollo Euro 772.199;
- L'impiantistica di telecontrollo Digital Water Management PNRR Euro 5.266;
- Impianto di videosorveglianza impianti SII e sedi Euro 99.244;
- Impianto fotovoltaico fisso Euro 597.795;
- Impianti di depurazione Euro 6.141.869;
- Condotte Euro 4.162.539;
- Altri impianti Euro 1.562.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2022	€	4.550.967	(3.504.724)
Incrementi per acquisizioni	€	463.139	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Incrementi per riclassifiche da beni immateriali	€	-	-
Rivalutazioni	€	-	-
Ammortamenti	€	-	(220.342)
Ammortamenti acquisizioni patrimoniali	€	-	-
Decrementi per cessioni e smobilizzi	€	(16.523)	16.523
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Decrementi per contributi	€	(82.042)	-
Svalutazioni	€	-	-

Altro		(6.672)	333
Situazione al 31/12/2023	€	4.908.869	(3.708.210)
Valore netto al 31/12/2023 € 1.200.659			

Nella categoria delle "Attrezzature industriali e commerciali" trovano allocazione tutte le attrezzature a disposizione del personale per la conduzione e manutenzione degli impianti del servizio idrico integrato e le apparecchiature di laboratorio per un valore netto di:

- Attrezzature Euro 653.037;
- Apparecchiature di laboratorio Euro 478.415;
- Attrezzature Digital Water Management PNRR Euro 69.207.

ALTRI BENI MATERIALI			
		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2022	€	5.739.625	(4.983.393)
Incrementi per acquisizioni	€	415.120	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	6.140	-
Incrementi per riclassifiche da beni immateriali	€	-	-
Rivalutazioni	€	-	-
Ammortamenti	€	-	(344.240)
Ammortamenti acquisizioni patrimoniali	€	-	-
Decrementi per cessioni e smobilizzi	€	(40.728)	39.890
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Decrementi per contributi	€	(14.623)	-
Svalutazioni	€	-	-
Altro	€	-	-
Situazione al 31/12/2023	€	6.105.534	(5.287.743)
Valore netto al 31/12/2023 € 817.791			

Nel valore netto degli "Altri beni materiali" sono compresi:

- mobili ed arredi Euro 128.092;
- automezzi industriali Euro 381.417;
- hardware e macchine d'ufficio Euro 296.972;
- hardware e macchine d'ufficio Digital Water Management PNRR Euro 11.229;
- autovetture Euro 81.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO			
		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2022	€	156.815	-
Riclassifica da spese incrementative	€		-

Incrementi per acquisizioni	€	450.058	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€		-
Rivalutazioni	€		-
Ammortamenti	€		-
Decrementi per cessioni e smobilizzi	€		-
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	(32.140)	-
Svalutazioni	€		-
Altro	€		-
Situazione al 31/12/2023	€	574.733	-
Valore netto al 31/12/2023		€ 574.733	

Nelle "Immobilizzazioni materiali in corso" sono inseriti:

- gli oneri sostenuti per l'acquisto di apparecchiature per le sedi ancora da installare Euro 52.984;
- anticipo per acquisto terreno da incorporazione per fusione società Zerra S.p.A. Euro 92.575;
- I lavori in corso per migliorie di impianti di depurazione Euro 152.598;
- Attrezzature, hw e strumentazioni Digital Water Management PNRR Euro 152.852;
- Impiantistica telecontrollo Digital Water Management PNRR Euro 123.724.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2023	€	7.643.172
Saldo al 31/12/2022	€	10.712.483
VARIAZIONI	€	(3.069.311)

La voce comprende l'importo di Euro 2.181.658 per depositi cauzionali, di cui Euro 2.000.000 verso l'Ufficio d'Ambito di Bergamo di cui all'art. 39 della convenzione in essere.

La principale voce di Euro 5.416.835, in diminuzione rispetto al 2023 per adeguamento valutazione, è relativa alla registrazione negli strumenti finanziari derivati attivi del fair value dell'IRS sul mutuo BPER.

Di seguito s'illustrano le movimentazioni e la descrizione delle partecipazioni societarie avvenute nel corso dell'esercizio 2023:

PARTECIPAZIONI		Consistenza 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Consistenza 31/12/2023
Water Alliance	€	23.215	50.126		(28.662)	44.679
Totale	€	23.215	50.126	0	(28.662)	44.679

Al 31/12/2023 risultano composte dalla quota di partecipazione al contratto di rete di imprese denominata Water Alliance – Acque di Lombardia, originariamente stipulato nel mese di gennaio 2017 e registrato a Milano in data 3 febbraio 2017 al n. 3890 Serie 1T dal notaio Maria Cristina Ninci e riaggiornato in data 14 giugno 2021 con atto dello Studio dei notai Sormani e Ajello, repertorio 411912 racc. nr. 94359, cui hanno aderito le società in house providing ed operanti nella gestione del servizio idrico integrato. Lo scopo di Water Alliance è di intraprendere un percorso comune per lo sviluppo di azioni volto a creare una rete di imprese che attui una collaborazione industriale al fine di promuovere innovazioni, efficienze, razionalizzazioni di processi, economie di scala, scambi di best practice ed informazioni. Al 31/12/2023 è

stata effettuata svalutazione per Euro 28.662 per adeguare il valore della partecipazione al patrimonio netto di pertinenza al 31/12/2023 di Water Alliance.

Nel corso del 2023, UniAcque S.p.A. ha provveduto al versamento di Euro 50.126 per il conferimento annuo previsto dal contratto di rete.

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate ed altre imprese, nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

DENOMINAZIONE	Sede legale	Capitale sociale	Utile (Perdita) ultimo esercizio	Patrimonio netto	Quota posseduta in %	Quota posseduta in Euro	Valore a Bilancio
Water Alliance	€ Milano	1.842.259	(297.243)	463.343	9,64%	44.679	44.679

Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo

41

ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31/12/2023	€	305.060
Saldo al 31/12/2022	€	351.834
VARIAZIONI	€	(46.774)

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti sono relativi alle girate azionarie di Comuni soci, il cui incasso è previsto in modo dilazionato lungo la durata della concessione. La variazione rispetto al 2022 è in diminuzione per gli incassi ricevuti. Il 18 maggio 2023 UniAcque S.p.A. ha venduto al Comune di Locatello nr. 23.768 azioni del valore di 1 euro cad.

Attivo circolante

Saldo al 31/12/2023	€	66.697.059
Saldo al 31/12/2022	€	65.157.503
VARIAZIONI	€	1.539.556

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

Rimanenze

L'importo totale delle rimanenze è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.1" per un importo complessivo di Euro 2.710.171. Sono così composte:

DESCRIZIONE		Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	€	2.710.171	1.854.461	855.710

Trattasi di materiale a disposizione presso le sedi di Bergamo e Ghisalba utilizzato per la manutenzione e le nuove realizzazioni di impianti del Servizio Idrico Integrato e l'incremento del valore al 31/12/2023 rispetto al 31/12/2022 è dovuto all'acquisto degli smart meter che verranno posati nel corso del 2024 nell'ambito del relativo PNRR.

Crediti

L'importo totale dei Crediti ammonta a complessivi Euro 59.039.130.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2023	€	59.039.130
Saldo al 31/12/2022	€	52.599.569
VARIAZIONI	€	6.439.561

DESCRIZIONE		Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022	Variazioni
<i>Verso Clienti</i>	€	40.004.586	38.918.608	1.085.978
importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	40.004.586	38.918.608	1.085.978
<i>Crediti tributari</i>	€	4.118.374	3.791.253	327.121
importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	4.078.013	3.733.826	344.187
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	€	40.361	57.427	(17.066)
<i>Imposte anticipate</i>	€	4.083.295	4.733.262	(649.967)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	€	4.083.295	4.733.262	(649.967)
<i>Verso altri</i>	€	10.832.875	5.156.446	5.676.429
importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	10.832.875	5.156.446	5.676.429
TOTALE	€	59.039.130	52.599.569	6.439.561

I crediti verso clienti, al lordo del fondo svalutazione (pari ad Euro 9.612.794), ammontano ad Euro 49.617.380, di cui Euro 18.861.573 sono relativi a fatture da emettere.

Non esistono crediti con incasso previsto in un periodo superiore a cinque anni.

Nella tabella seguente viene esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti avvenuta nell'esercizio:

SALDO AL 31/12/2022	€	9.559.976
Utilizzi nell'esercizio	€	(273.799)
Rilasci nell'esercizio	€	0
Accantonamenti nell'esercizio	€	326.617
SALDO AL 31/12/2023	€	9.612.794

Il f.do svalutazione crediti si riferisce per Euro 2.691.019 a clienti e per 6.921.775 al credito verso Hservizi. Gli utilizzi nell'esercizio sono riferiti ai crediti inesigibili.

I **crediti tributari** per Euro 4.118.374, si riferiscono principalmente ai crediti v/erario per IRES che comprendono gli acconti per imposte versate nel 2022 ed i crediti derivanti dalla presentazione della dichiarazione integrativa a seguito della variazione del FONI.

Le imposte anticipate al 31 dicembre 2023, pari ad Euro 4.083.295 (4.733.262 Euro al 31 dicembre 2022), sono rilevate principalmente a fronte di stanziamenti a fondo per svalutazione crediti a conto economico in misura superiore al limite deducibile e per il disallineamento civilistico fiscale relativo ai cespiti della società ex Aqualis, generatosi a seguito della fusione per incorporazione con effetto fiscale dall'01.01.2021. Le imposte anticipate sono state stanziare nel presupposto di una ragionevole certezza del loro recupero mediante generazione di imponibili fiscali sufficientemente capienti.

Si segnala che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte anticipate è pari all'aliquota nominale IRES del 24% maggiorata, ove previsto, dell'aliquota IRAP del 4,2%.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto specificato nella sezione "Imposte" nel prosieguo del documento.

Di seguito la composizione dei **crediti verso altri**:

DESCRIZIONE		Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022	Variazioni
Crediti verso 'Val Cavallina Servizi srl'	€	101.949	101.949	0
Crediti verso Regione Lombardia ed enti vari per contributi su impianti	€	2.440.000	2.148.982	296.018
Crediti verso comuni e società patrimoniali	€	102.941	184.116	(86.175)
Crediti per anticipi a fornitori/comuni/patrimoniali	€	6.871.170	2.563.786	4.307.384
Credito INAIL - INPS	€	38.748	70.287	(31.539)
Verso altri diversi	€	1.278.067	87.326	1.190.741
TOTALE CREDITI V/ALTRI	€	10.832.875	5.156.446	5.676.429

I crediti verso Val Cavallina Servizi S.r.l. si riferiscono ad importi a credito degli utenti restituiti agli stessi da UniAcque S.p.A., dopo la cessione del ramo d'azienda, ma maturati prima di tale data e quindi in capo alla precitata azienda.

I crediti per anticipi a fornitori, comuni e patrimoniali sono principalmente relativi alle richieste di anticipazioni ricevute dalle imprese ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici.

I crediti verso Regione Lombardia/Ufficio d'Ambito ed enti vari sono riferiti per Euro 2.440.000 a contributi da ricevere su opere realizzate nell'ambito del servizio idrico integrato, di cui:

- Euro 844.100 per la rete acquedotto;
- Euro 1.052.424 per la rete fognaria;
- Euro 543.476 per gli impianti di depurazione.

Di seguito, il dettaglio dei crediti per i contributi suddivisi in:

- opere entrate in esercizio nel 2023:
 - Euro 189.036 per acconto intervento UNI 5-09 3 - adeguamento impianto di depurazione di Ponte Nossà;
 - Euro 658.290 per acconto intervento GRA 1/10 estensione fognatura mediante realizzazione del collettore Ugnano (Basella)-Grassobbio;
 - Euro 354.440 a saldo intervento TAL 3/16 per adeguamento fossa Imhoff T6 Sottochiesa Mulino comune di Taleggio.
- opere già entrate in esercizio negli anni precedenti:
 - Euro 319.134 per intervento collettamento 3° lotto Algua-Serina UNI 2/16;
 - Euro 75.000 per la realizzazione tratto fognatura in via Pratomarone Palazzago – PAL 1-20;
 - Euro 222.300 per Bianzano loc. forcilla nuovo serbatoio distribuzione - BIA1/15;
 - Euro 226.800 per intervento nuova condotta idrica Pianico e Sovere - PIA 1-10;
 - Euro 25.000 per intervento UNIESEABEIB05 emergenza idrica serbatoio Oneta e rilanci Serina-S.Giovanni Bianco-Cornalba e Costa Serina;
 - Euro 370.000 per intervento UNIESEABEIB02 emergenza idrica pozzi sollevamento Credaro-Carobbio degli Angeli-Castelli Calepio-Casnigo;
- S'informa che, tra gli altri crediti, sono presenti importi derivanti da:
 - acquisizione del ramo d'azienda di Co.S.I.dra., che si è ritenuto prudenzialmente di svalutare integralmente. Si riferiscono per Euro 1.110.477 al credito V/SBS Valorizzazione S.r.l. e per Euro 325.000 al credito verso la società Big Fibra. Nel corso dell'esercizio 2023 si è provveduto al rilascio parziale del fondo di svalutazione per Euro 509.785 a seguito dell'esito positivo di procedura di esecuzione immobiliare del terreno di SBS Valorizzazione S.r.l.
 - Crediti v/CSEA per bonus idrico per Euro 648.598.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide ammontano a Euro 4.947.758.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2023	€	4.947.758
Saldo al 31/12/2022	€	10.703.473
VARIAZIONI	€	(5.755.715)

DESCRIZIONE		Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022	Variazioni
Depositi bancari e postali	€	4.925.565	10.689.919	(5.764.354)
Denaro e valori in cassa	€	22.193	13.554	8.639
TOTALE	€	4.947.758	10.703.473	(5.755.715)

Il decremento delle disponibilità liquide al 31/12/2023, rispetto all'anno precedente, è dovuto al rimborso delle rate dei mutui ai Comuni e alle Società Patrimoniali di competenza dell'esercizio 2022 il cui pagamento era stato rinviato.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi ammontano a Euro 530.266.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2023	€	530.266
Saldo al 31/12/2022	€	653.037
VARIAZIONI	€	(122.771)

Il dettaglio della voce è così composto:

RISCONTI ATTIVI		Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022	Variazioni
Risconti attivi su assicurazioni	€	26.482	27.079	(597)
Risconti attivi su affitti passivi (uffici amministrativi)	€	240.273	228.586	11.687
Risconti attivi su abbonamenti	€	16.695	9.047	7.648
Risconti attivi su canoni di concessione	€	39.775	43.292	(3.517)
Risconti attivi su canoni manutenzione	€	131.239	150.318	(19.079)
Risconti attivi su fidejussioni	€	54.133	187.278	(133.145)
Altri risconti attivi	€	21.669	7.437	14.232
TOTALE	€	530.266	653.037	(122.771)

PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto ammonta a Euro 115.415.146 ed evidenzia una variazione in aumento di Euro 2.339.532. Il Patrimonio Netto risulta essere suddiviso nelle sottovoci che in dettaglio si riportano nel prospetto che segue:

DESCRIZIONE		Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022
I - Capitale	€	36.000.000	36.000.000
IV - Riserva Legale	€	4.028.212	3.931.803
VI - Altre Riserve	€	66.734.434	64.902.656
VII - Riserva copertura flussi finanziari attesi	€	4.115.381	6.436.593
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	€	4.636.976	1.928.187
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€	(99.857)	(123.625)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	115.415.146	113.075.614

Le possibilità di utilizzo delle riserve sono illustrate di seguito:

PATRIMONIO NETTO		Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale	€	36.000.000		
Riserve di utili	€			
Riserva legale	€	4.028.212	B	
Riserve statutarie	€			
Riserve facoltative	€	62.390.782	A-B-C	62.390.782
Riserva da riallineamento DL. 104/20	€	3.488.111	A-B-C	3.488.111
Riserva da fusione	€	855.541		
Riserva copertura flussi finanziari attesi	€	4.115.380		
Totale Riserve	€	74.878.027		65.878.893
Riserve non distribuibili	€	4.970.922		
Riserva facoltativa distribuibile	€	62.390.782		
Riserva da riallineamento DL. 104/20 distribuibile	€	3.488.111		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€	(99.857)		

(*) Possibilità di utilizzazione: A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Si evidenzia che nell'assemblea ordinaria dei soci avvenuta in data 16 maggio 2018, è stata approvato l'acquisto di azioni di proprietà dell'Amministrazione Provinciale eccedenti la sua quota statutaria del 5%. Tale pacchetto azionario è l' 1,41% del capitale sociale, corrispondente a n. 505.800 azioni. Di tali azioni, la differenza, pari ad euro 405.943, è stata acquisita dai Comuni soci e pertanto il residuo in portafoglio al 31.12.2023 risulta essere di euro 99.857.

La riserva per riallineamento D.L. 104/20 di Euro 3.488.111 è stata accantonata per l'obbligo della posizione del vincolo di sospensione d'imposta, a seguito della rivalutazione dei beni d'impresa effettuata nel 2020, per riallineare il valore fiscale al valore civilistico di alcuni beni acquisiti dalle società incorporate Ria e Zerra. Tale riserva vincolata non è stata affrancata.

Ricordiamo che la società negli ultimi 3 esercizi (2021-2023) non ha utilizzato le riserve a copertura di perdite. Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il Patrimonio Netto.

Patrimonio Netto - prospetto delle variazioni intervenute nel corso degli ultimi due esercizi:

PATRIMONIO NETTO		Consistenza 31/12/2021	Attribuzione risultato d'esercizio	Altri movimenti	Utile/perdita d'esercizio	Consistenza 31/12/2022
Capitale Sociale	€	36.000.000				36.000.000
Riserva legale	€	2.977.060	954.743			3.931.803
-ltre riserve	€	46.762.531	18.140.125			64.902.656
Riserva copertura flussi finanziari attesi	€	(79.484)		6.516.077		6.436.593
Utili/perdite d'esercizio	€	19.094.868	(19.094.868)		1.928.187	1.928.187
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€	(181.495)		57.870		(123.625)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	104.573.480	0	6.573.947	1.928.187	113.075.614

PATRIMONIO NETTO		Consistenza 31/12/2022	Attribuzione risultato d'esercizio	Altri movimenti	Utile/perdita d'esercizio	Consistenza 31/12/2023
Capitale Sociale	€	36.000.000				36.000.000
Riserva legale	€	3.931.803	96.409			4.028.212
Altre riserve	€	64.902.656	1.831.778			66.734.434
Riserva copertura flussi finanziari attesi	€	6.436.593		(2.321.212)		4.115.381
Utili/perdite d'esercizio	€	1.928.187	(1.928.187)		4.636.976	4.636.976
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€	(123.625)		23.768		(99.857)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	113.075.614	0	(2.297.444)	4.636.976	115.415.146

Il Capitale Sociale, pari a Euro 36.000.000 è rappresentato da 36.000.000 azioni ordinarie di nominali Euro 1 ciascuna.

Fondi per rischi e oneri

Tale voce ha subito nel corso dell'esercizio in commento le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2022	€	5.070.599
Accantonamenti per imposte anche differite	€	393.523
Altri accantonamenti / Trasferimenti	€	484.048
Utilizzi/rilasci	€	(925.607)
Strumenti finanz. derivati passivi ex Zerra	€	(1.356)
Strumenti finanz. derivati passivi ex RIA	€	(2.859)
Saldo al 31/12/2023	€	5.018.348
VARIAZIONI	€	(52.251)

Il fondo per rischi ed oneri al 31/12/2023 è composto da:

- Euro 1.513.467 relativi al fondo imposte differite passive. Il fondo contiene l'effetto fiscale di Euro 1.480.477 a seguito di adeguamento di valore di derivato di copertura al fair value;
- Euro 1.799.414 relativi ad Hservizi per potenziali rischi;
- Euro 507.601 per IMU e TASI;
- Euro 384.296 per contenzioso con fornitori vari;
- Euro 204.313 per potenziali sanzioni ambientali;
- Euro 191.972 per imposte su dichiarazioni integrative per FONI;
- Euro 158.632 per collettore Urignano ex Cosidra;
- Euro 122.170 per potenziali rischi su contributi previdenziali;
- Euro 79.347 relativi a potenziali rischi per rimborsi mutui di Comuni e società patrimoniali;
- Euro 45.136 per superamento km automezzi a noleggio;
- Euro 12.000 per interessi su restituzioni depositi cauzionali ex RIA;

Le variazioni relative agli strumenti finanziari derivati passivi sono dovute all'adeguamento del loro valore al fair value al 31/12/2023. Tali derivati sono stati acquisiti dalle società RIA e Zerra a seguito della fusione avvenuta con decorrenza 01/01/2019 e relativi a copertura tassi di due finanziamenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per Trattamento di Fine Rapporto ha subito, nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2023	€	4.096.592
Saldo al 31/12/2022	€	4.283.268
VARIAZIONI	€	(186.676)

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
Esistenza all'inizio dell'esercizio	€	4.283.268
+ Accantonamento dell'esercizio	€	1.052.575
di cui:		
a) per dipendenti in servizio al 31/12/2023 e dimessi	€	1.031.474
b) rivalutazione lorda dipendenti in servizio al 31/12/2022	€	79.962
c) contributi INPS F.P.L.D. (0,5 TFR) dip in servizio	€	(58.861)
Utilizzi dell'esercizio	€	(1.239.251)
di cui:		
a) per liquidazione	€	(147.246)
b) anticipazioni in corso anno	€	(38.101)
c) imposta sostitutiva TFR dipendenti	€	(13.392)
d) per trasferimento a fondi pensione e fondo Tesoreria INPS	€	(1.037.456)
e) scritture dipendenti cessati	€	384
f) crediti verso tesorerie dipendenti cessati	€	(3.440)
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO		4.096.592

Debiti

Il valore totale dei debiti è iscritto in Bilancio per un importo complessivo di Euro 119.898.178. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2023	€	119.898.178
Saldo al 31/12/2022	€	118.962.445
VARIAZIONI	€	935.733

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con la rilevazione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

DESCRIZIONE		Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022	Variazioni
Debiti v/banche	€	51.602.032	53.600.495	(1.998.463)
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	867.563	1.824.888 *	(957.325)
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	€	50.734.469	51.775.607**	(1.041.138)
Debiti verso altri finanziatori	€	2.163.852	4.327.703	(2.163.851)
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	2.163.852	2.163.852*	0
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	€	0	2.163.851**	(2.163.851)

Acconti da clienti	€	3.827.120	2.470.767	1.356.353
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	3.827.120	2.470.767	1.356.353
Debiti v/fornitori	€	40.737.443	40.762.221	(24.778)
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	40.737.443	40.762.221	(24.778)
Debiti tributari	€	1.687.289	597.345	1.089.944
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	1.687.289	597.345	1.089.944
Debiti v/istituti previdenziali	€	1.702.057	1.679.223	22.834
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	1.702.057	1.679.223	22.834
Altri debiti	€	18.178.385	15.524.691	2.653.694
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	18.178.385	15.524.691	2.653.694
TOTALE	€	119.898.178	118.962.445	935.733

(*) Restatement valore al 31/12/2022 da Debiti verso banche a Debiti verso altri finanziatori per la quota entro l'esercizio successivo del finanziamento CSEA

(**) Restatement valore al 31/12/2022 da Debiti verso banche a Debiti verso altri finanziatori per la quota oltre l'esercizio successivo del finanziamento CSEA

Debiti verso banche

Saldo al 31/12/2023	€	51.602.032
Saldo al 31/12/2022	€	53.600.495*
VARIAZIONI	€	(1.998.463)

(*) Restatement valore al 31/12/2022 da Debiti verso banche a Debiti verso altri finanziatori del finanziamento CSEA

I debiti superiori a cinque anni sono costituiti esclusivamente da debiti verso istituti di credito come da tabella seguente:

Istituto:		Ammontare originario del prestito chirografario	Capitale da rimborsare			
			Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi ma entro cinque anni	Oltre i cinque anni	Totale da rimborsare
Banca Popolare Bergamo ex Nord Servizi Acqua	€	290.000	19.974	31.571	0	51.545
Cassa Depositi e Prestiti ex ZERRA	€	518.000	0	0	0	0
Bcc Treviglio ex Ria	€	2.500.000	46.481	73.470	0	119.951

Credito Bergamasco ex Zerra	€	2.750.000	151.746	629.700	162.337	943.784
Intesa ex Ria	€	2.001.225	152.937	0	0	152.937
Intesa ex Zerra	€	1.490.625	113.916	0	0	113.916
Intesa ex Ria	€	639.115	48.842	0	0	48.842
Ubi ex Zerra	€	650.000	46.606	128.203	0	174.810
BCC Padergnone ex Cosidra	€	350.000	14.215	62.450	34.883	111.548
BCC terreno Morengo ex Cosidra	€	1.500.000	54.067	174.895	0	228.961
Intesa 1°lotto ampl. depur. ex Cosidra	€	2.000.000	0	0	0	0
Intesa 2°lotto ampl. depur. ex Cosidra	€	2.300.000	175.276	183.747	0	359.024
Intesa collettore Capanelle ex Cosidra	€	300.000	20.376	21.360	0	41.736
Intesa collettore C-D UR ex Cosidra	€	290.000	23.127	11.998	0	35.125
Credito Emiliano 04/21	€	2.500.000	0	0	0	0
BPER POOL 12/21	€	49.393.143	0	6.339.517	42.880.336	49.219.853
TOTALE MUTUI	€	69.472.108	867.565	7.656.911	43.077.556	51.602.032

Di seguito si riporta la movimentazione dei prestiti intervenuta nel corso del 2023:

ISTITUTO		Valore al 31.12.2022	Estinzioni	Accensioni	Rimborsi	Rettifiche costo ammortizzato	Valore al 31/12/2023
Banca Popolare Bergamo ex Nord Servizi Acqua	€	70.711	0	0	19.166	0	51.545
Cassa Depositi e Prestiti ex ZERRA	€	39.163	0	0	39.163	0	0
Bcc Treviglio ex Ria	€	164.553	0	0	44.602	0	119.951

Credito Bergamasco ex Zerra	€	1.093.610	0	0	149.826	0	943.784
Intesa ex Ria	€	298.591	0	0	145.654	0	152.937
Intesa ex Zerra	€	222.407	0	0	108.491	0	113.916
Intesa ex Ria	€	95.358	0	0	46.516	0	48.842
Ubi ex Zerra	€	218.954	0	0	44.144	0	174.810
BCC Padergnone ex Cosidra	€	125.245	0	0	13.697	0	111.548
BCC terreno Morengo ex Cosidra	€	281.041	0	0	52.080	0	228.961
Intesa 1°lotto ampl.depur. ex Cosidra	€	111.111	0	0	111.111	0	0
Intesa 2°lotto ampl.depur. ex Cosidra	€	526.219	0	0	167.195	0	359.024
Intesa collettore Capannelle ex Cosidra	€	61.172	0	0	19.436	0	41.736
Intesa collettore C-D UR ex Cosidra	€	57.141	0	0	22.016	0	35.125
Credito Emiliano 04/21	€	842.075	0	0	842.075	0	0
BPER POOL 12/21	€	49.393.144	0	0	173.291	0	49.219.853
TOTALE	€	53.600.495	0	0	1.998.463	0	51.602.032

Con riferimento all'accollo del mutuo BCC terreno Morengo ex CO.S.IDR.A, stipulato originariamente in data 20/12/2006 con atto notarile n. 22007/9430 di repertorio notaio Santus, s'informa che si tratta di operazione su cui grava un'ipoteca di Euro 3.000.0000 iscritta presso l'Agenzia del Territorio di Bergamo in data 08/01/2007 ai nr. 1667/484 di formalità.

A seguito di procedura negoziata, a cui hanno partecipato due pool di banche, il 2 dicembre 2021, è stato sottoscritto un contratto di finanziamento per complessivi 70 milioni di euro con BPER Banca (banca Agente), Banca Nazionale del Lavoro e Credit Agricole Italia ed è stato chiuso anticipatamente il finanziamento sottoscritto nel 2016 con BEI garantito da Cassa Depositi e Prestiti.

Il finanziamento ha le seguenti caratteristiche:

- È garantito da pegno sui conti correnti di progetto stabiliti nel contratto;
- E' contabilizzato con il criterio del costo ammortizzato e considera gli oneri di collocamento pari a 1,3 milioni di euro;
- Preammortamento di 3 anni e rimborso nei successivi 10 anni (ultimo anno di rimborso 2034);
- Piano di ammortamento taylor made costruito sulla base dei flussi di cassa generati dalla società negli anni di piano e baloon finale nel 2034 ridotto anno per anno con prelievi di eccessi di cassa;
- Tasso variabile con spread pari al 1,8%;
- Riduzione dello spread al raggiungimento di KPI di sostenibilità ambientale pari al 0,10%;
- Rispetto dei covenants finanziari ADSCR e RAB/PFN storici e prospettici a partire dal 31.12.2022;
- Copertura del tasso variabile con due contratti di Hedging sottoscritti con Bper Banca e Banca Nazionale del lavoro il 10 febbraio 2022.
- Il 15 dicembre 2021 è stata erogata la prima tranche pari a 42,04 milioni di euro, nel 2022 la seconda tranche di 7,96 milioni di euro e le altre tranches verranno richieste entro il 2025 per la copertura finanziaria degli investimenti da realizzare e delle acquisizioni previste nel piano economico-finanziario.

I debiti verso altri finanziatori sono relativi al finanziamento dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali ottenuto a dicembre 2022 di 4,3 milioni di euro con rimborso in due rate al 31/12/2023 e 31/12/2024.

Di seguito riepiloghiamo una situazione dei debiti correnti al 31 dicembre 2023 evidenziando la scadenza e l'ammontare residuo:

ISTITUTO	Utilizzo al 31/12/2023	Disponibili al 31/12/2023	Residuo	Scadenza
BANCO BPM	-	1.000.000,00	1.000.000,00	fido promiscuo a revoca
BANCA INTESA SAN PAOLO - EX UBI	-	3.000.000,00	3.000.000,00	fido di cassa a revoca
CREDIT AGRICOLE - EX CREVAL	-	4.000.000,00	4.000.000,00	fido promiscuo a revoca
CREDIT AGRICOLE - EX CREVAL	-	1.000.000,00	1.000.000,00	fido sbf a revoca
BANCA INTESA SAN PAOLO	-	2.000.000,00	2.000.000,00	fido promiscuo a revoca
TOTALE	-	12.000.000,00	12.000.000,00	

Riportiamo di seguito un dettaglio della Posizione finanziaria netta alla data di Bilancio confrontata con l'esercizio precedente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		al 31/12/2022	al 31/12/2023
A. Cassa	€	13.554	22.193
B. Altre disponibilità liquide	€	10.689.919	4.925.565
C. Titoli detenuti per la negoziazione	€	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	€	10.703.473	4.947.758
E. Crediti finanziari correnti	€	-	-

F. Debiti bancari correnti	€	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	€	(3.988.740)	(3.031.415)
H. Altri debiti finanziari correnti	€	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	€	(3.988.740)	(3.031.415)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)		6.714.733	1.916.343
K. Indebitamento finanziario non corrente		(53.939.458)	(50.734.469)
L. Posizione Finanziaria Netta (J+K)		(47.224.725)	(48.818.126)

La posizione finanziaria netta complessiva della società al 31/12/2023 registra una variazione negativa di Euro 1.593.401 rispetto al 2022.

Tale variazione è dovuta soprattutto alla riduzione delle altre disponibilità liquide a fronte del rimborso di alcune rate di mutui dei comuni e delle società patrimoniali di competenza 2022.

Debiti per acconti da clienti

Saldo al 31/12/2023	€	3.827.120
Saldo al 31/12/2022	€	2.470.767
VARIAZIONI	€	1.356.353

Trattasi principalmente di acconti versati da clienti per la realizzazione da parte della Società di opere di allaccio o interventi di modifica sulle condotte richiesti e a carico degli stessi.

DEBITI PER ACCONTI DA CLIENTI		31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Acconti su allacci incassati anticipatamente	€	454.481	439.068	15.413
Acconti su estensione reti acquedotto-fognatura incassati anticipatamente	€	263.360	238.834	24.526
Depositi cauzionali ricevuti da clienti	€	14.288	14.288	0
Acconto contributo PNRR Alqua	€	1.270.000	1.270.000	0
Acconto contributo PNRR DWM	€	1.251.178	0	1.251.178
Acconto contributo Riva di Solto 1/22	€	330.000	165.000	165.000
Acconto contributo UNIO2/NI076L01 Dismissione Depuratore Mornico	€	0	343.577	(343.577)
Acconto contributo Berzo San Fermo 1/22	€	237.600	0	237.600
Acconto contributo A2A Calore per Ris. Interf e posa TRL	€	6.213	0	6.213
TOTALE	€	3.827.120	2.470.767	1.356.353

Debiti verso fornitori

Saldo al 31/12/2023	€	40.737.443
Saldo al 31/12/2022	€	40.762.221
VARIAZIONI	€	(24.778)

I debiti v/fornitori, in linea rispetto all'anno precedente, comprendono gli importi riguardanti le forniture per la gestione e per la disponibilità degli impianti. L'importo relativo a fatture da ricevere e note di credito da ricevere al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 32.867.596.

Nell'ambito dei debiti verso fornitori, pari a complessivi Euro 40.737.443 (Euro 40.762.221 al 31 dicembre 2022) sono ricompresi, fra l'altro, principalmente i debiti per canoni di concessione-AdPQ, rimborsi spese e quote fognatura e depurazione nei confronti sia delle società patrimoniali, proprietarie delle reti del servizio idrico integrato, pari ad Euro 5.317.900 (Euro 5.552.992 al 31 dicembre 2022), sia dei Comuni ammontanti a Euro 9.325.626 (Euro 8.911.988 al 31 dicembre 2022).

Debiti tributari

Saldo al 31/12/2023	€	1.687.289
Saldo al 31/12/2022	€	597.345
VARIAZIONI	€	1.089.944

DEBITI TRIBUTARI		Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022	Variazioni
IRES	€	753.295	0	753.295
IRAP	€	131.827	0	131.827
Altri debiti tributari	€	802.167	597.345	204.822
TOTALE	€	1.687.289	597.345	1.089.944

I debiti per IRES e IRAP derivano dalle dichiarazioni integrative da presentare per la rettifica del FONI . Gli altri debiti tributari sono principalmente composti dai debiti v/erario per Irpef lavoratori dipendenti e autonomi e per saldo IVA.

Debiti verso istituti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali e assistenziali, pari a complessivi Euro 1.702.057 (Euro 1.679.223 al 31 dicembre 2022) riguardano gli oneri contributivi, a carico azienda e lavoratori, sulle competenze a questi ultimi erogate.

Altri debiti

I debiti verso altri sono aumentati, rispetto lo scorso esercizio, di Euro 2.653.694 e sono costituiti come segue:

DESCRIZIONE		Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022	Variazioni
Personale c/retribuzione	€	2.353.791	2.298.765	55.026

Debiti verso utenti per rimborsi e indennizzi	€	17.520	7.546	9.974
Debiti per depositi cauzionali utenti	€	10.830.106	8.898.510*	1.931.596
Verso altri	€	4.976.968	4.319.870	657.098
TOTALE	€	18.178.385	15.524.691	2.653.694

(*) L'importo al 31/12/2022 è stato riclassificato includendo i relativi interessi, precedentemente indicati nella voce "Verso altri".

La voce "debiti per depositi cauzionali utenti e relativi interessi" comprende quanto fatturato agli utenti dal secondo trimestre 2018 ed ancora aperto alla data odierna, in ottemperanza a quanto stabilito dalla delibera n. 86/2013 dell'ARERA.

La voce "verso altri", comprende principalmente:

- Euro 2.903.626 relativi a pagamenti eccedenti da utenti e clienti e rimborsi bonus idrici da effettuare;
- Debiti per le addizionali:
 - UI1 introdotta con delibera dell'ARERA n. 6/2013 per compensare le agevolazioni tariffarie applicate nelle zone colpite dagli eventi sismici del 20/05/2012 e successivi, per un totale di 223.895 Euro (142.625 nel 2022);
 - UI2 introdotta con delibera dell'ARERA n. 664/2015 per coprire i costi della qualità tecnica del servizio, per un totale di 337.005 Euro (321.037 Euro nel 2022);
 - UI2BIS introdotta con delibera dell'ARERA n. 580/2019 ed applicata sulle competenze dall'01.01.2020, per l'integrazione del meccanismo nazionale per il miglioramento della qualità del servizio idrico integrato, per un totale di 299.408 Euro (285.174 Euro nel 2022);
 - UI3 introdotta con delibera dell'ARERA n. 918/2017 per la copertura del bonus sociale idrico, per un totale di 546.502 Euro (638.054 Euro nel 2022);
 - UI4 introdotta con delibera dell'ARERA n. 580/2019 ed applicata dall'01.01.2020 per il fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'art. 58 L.221/2015, per un totale di 1.388 Euro (142.577 Euro nel 2022).

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi ammontano a complessivi Euro 19.533.495.

Saldo al 31/12/2023	€	19.533.495
Saldo al 31/12/2022	€	14.076.804
VARIAZIONI	€	5.456.691

Il dettaglio della voce è così composto:

DESCRIZIONE		Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022	Variazioni
Ratei passivi interessi mutui	€	215.452	25.910	189.542
Risconti passivi	€	76.289	47.953	28.336
Risconti passivi FONI	€	19.241.754	14.002.941	5.238.813
TOTALE	€	19.533.495	14.076.804	5.456.691

Informativa su impegni e garanzie

Il contratto di finanziamento per complessivi 70 milioni di Euro sottoscritto a dicembre 2021 dalla Società con BPER Banca (banca Agente), Banca Nazionale del Lavoro e Credit Agricole Italia è garantito da pegno sui conti correnti di progetto stabiliti nel contratto.

La società ha prestato le seguenti fideiussioni ed impegni:

ENTE BENEFICIARIO		IMPORTO GARANTITO	TIPO INTERVENTO
HSERVIZI	€	25.000	Contratto di locazione immobile Sotto il Monte
LABORATORIO DEL CARMINE	€	30.000	Contratto di locazione immobile Zogno
CASTELLO SGR S.p.A.	€	116.250	Contratto di locazione immobile Bergamo via Canovine
ATO PROVINCIA DI BERGAMO	€	11.000.000	Garanzia degli investimenti da realizzare nei 5 anni
Enti Locali - UniAcque S.p.A.	€	3.033.633	Interventi di vario tipo sui territori di competenza
TOTALE AL 31/12/2023	€	14.204.883	

Si fa altresì presente che, la Società, ha ricevuto le seguenti fideiussioni:

- Euro 49.179.069 da fornitori a garanzia sulla regolare esecuzione dei lavori appaltati.

Gli importi relativi alle scadenze future relativamente ai canoni di concessione degli impianti del servizio Idrico Integrato e relativi al rimborso dei mutui AdPQ sono così dettagliati:

DESCRIZIONE		31/12/2023	31/12/2022
Canoni verso Comuni	€	18.742.342	21.404.020
Canoni verso Società Patrimoniali	€	16.502.947	18.235.483
Canoni per opere autorizzate	€	2.308.488	2.651.803
Canoni per mutui AdPQ	€	8.444.899	10.601.223
Canoni verso Provincia	€	816.480	882.770
TOTALE	€	46.815.156	53.775.299

Di seguito si riportano gli importi al 31/12/2023 riepilogati per periodi di scadenza.

DESCRIZIONE		Con scadenza entro il 2024	Con scadenza dal 2025 al 2028	Con scadenza oltre il 2028	Totale al 31/12/2023
Canoni verso Comuni	€	2.910.140	8.297.226	7.534.976	18.742.342
Canoni verso Società Patrimoniali	€	2.603.113	10.035.770	3.864.064	16.502.947
Canoni per opere autorizzate	€	300.297	1.195.401	812.790	2.308.488
Canoni per mutui AdPQ	€	2.232.234	5.165.480	1.047.185	8.444.899
Canoni verso Provincia	€	63.544	311.464	441.472	816.480
TOTALE	€	8.109.328	25.005.341	13.700.487	46.815.156

Analisi delle voci del conto economico

Il valore della produzione, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni, ammonta a Euro 123.512.126.

Valore della produzione

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano in totale ad Euro 111.615.554 con un decremento rispetto all'anno precedente di Euro 5.142.132.

Si evidenzia, di seguito, la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni:

DESCRIZIONE RICAPO		2023	2022
Vendita dell'acqua	€	57.320.639	59.657.110
Allacciamenti/posa tubazioni	€	1.971.502	1.544.064
Proventi depurazione: bottini e percolati	€	4.885	3.953
Proventi depurazione	€	38.401.919	39.485.248
Proventi fognatura	€	14.293.991	14.635.474
Abbuoni passivi	€	(8.634)	(4.670)
Rettifica anni precedenti	€	(368.748)	1.436.507
TOTALE	€	111.615.554	116.757.686

Complessivamente i proventi da tariffa, sono diminuiti rispetto l'anno precedente per minori volumi venduti. Sono invece aumentati i ricavi per richieste di allacciamento.

Le rettifiche anni precedenti si riferiscono sostanzialmente ai conguagli per utenti civili ed industriali degli anni precedenti.

4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati incrementi per immobilizzazioni per lavori interni per Euro 4.259.586 (nel 2022 pari a Euro 3.528.627) per le commesse d'investimento sulle reti ed impianti del SII.

5. Altri ricavi e proventi

Ammontano in totale ad Euro 7.636.986 e sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente. La Società per il 1° semestre 2023 ha continuato a beneficiare dei crediti d'imposta per le imprese non energivore previsti dal Decreto Aiuti 2022 e successive integrazioni, al fine di far fronte all'aumento dei prezzi energetici, conseguente agli effetti economici della grave crisi internazionale.

La società, nel corso del 2023, ha ricevuto sponsorizzazioni ed erogazioni liberali per Euro 135.500 per supportare l'organizzazione dell'evento Waterweek 2023 ed ha conseguito il premio incentivo qualità tecnica e commerciale da Aera per euro 1.756.909.

Si evidenziano di seguito le voci più significative iscritte tra gli altri ricavi e proventi:

DESCRIZIONE RICAVO		2023	2022
Sopravvenienze attive	€	196.775	233.843
Proventi contrattuali	€	378.100	393.625
Gestione utenze SII	€	139.089	302.694
Rimborso spese marche da bollo	€	246.656	225.798
Gestione morosità utenze SII	€	185.525	183.082
Proventi vendita energia	€	77.350	134.114
Contributo FoNI	€	1.461.240	1.019.733
Altri ricavi e proventi	€	414.954	365.092
Rilascio Fondi	€	568.782	101.661
Contributi c/esercizio non fisc.imponibili	€	2.041.966	4.322.269
Contributi c/esercizio fisc.imponibili	€	34.139	210.953
Proventi da sponsorizzazioni ed erogazioni liberali	€	135.500	0
Premi per la qualità del servizio	€	1.756.909	98.241
TOTALE	€	7.636.986	7.591.105

La voce altri ricavi e proventi pari a Euro 414.954 comprende principalmente ricavi da contributi per lavori, da rimborsi ed indennizzi beni del SII, da proventi per assistenza all'Uato per campionamenti e analisi, e ad imprese per consulenza e assistenza sui cantieri di risoluzione interferenze

Costi della produzione

Il 2023 ha visto un graduale ridimensionamento dei prezzi per le utenze energetiche, anche se non ancora a livello di ante crisi internazionale.

6. Costi di acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi attribuiti a questa voce, che ammontano ad Euro 8.782.902, sono costituiti da tutti gli acquisti e gli oneri accessori relativi all'attività caratteristica della Società, al netto di abbuoni, resi, sconti e rettifiche; rispetto all'anno precedente si rileva un incremento di Euro 806.115.

7. Costi per servizi

Si tratta di costi relativi a prestazioni di servizi per utenze, manutenzioni ordinarie, smaltimento fanghi, compensi per cariche sociali, attività di comunicazione, etc., per un importo totale di Euro 56.831.502. Il decremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 8.243.540 è riferibile sostanzialmente alla riduzione dei costi per energia elettrica pari ad Euro 8.983.382 ed ai costi per trasporto e smaltimento fanghi pari ad Euro 1.425.680, che hanno mitigato alcuni aumenti di costi dovuti prevalentemente all'adeguamento dei prezzi soprattutto per le attività di manutenzioni e conduzioni impianti che hanno registrato un incremento di Euro 1.740.813. Si rimanda ai paragrafi della Relazione sulla Gestione, per maggiori dettagli.

Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di costi per servizi e il relativo confronto con l'esercizio precedente.

DESCRIZIONE COSTO		31/12/2023	31/12/2022
Utenze (gas - energia - telefoni)	€	23.151.103	32.183.469
Manutenzioni ordinarie e conduzione impianti	€	17.361.272	15.620.459
Servizio smaltimento fanghi	€	6.743.444	8.236.868
Altre spese	€	2.003.389	1.923.561
Compensi per servizi legali, amministrativi e tecnici e certificazioni	€	1.336.724	1.529.394
Costi di fatturazione, spedizione e incasso bollette	€	1.748.071	1.310.638
Canoni di manutenzione	€	1.163.438	972.039
Costi di funzionamento ATO	€	1.021.786	882.613
Assicurazioni diverse	€	867.071	695.761
Spese bancarie	€	510.508	474.945
Manutenzione e riparazione automezzi propri, in leasing ed a noleggio	€	466.469	444.908
Pulizie e sorveglianza sedi	€	313.360	346.705
Acquisto acqua potabile	€	235.826	131.435
Compensi per consiglio di amministrazione, per CISC e oneri e rimborsi spese	€	106.465	105.498
Compensi collegio sindacale	€	65.520	65.520
Compenso organo di vigilanza	€	37.525	38.640
Rettifica costi anni precedenti	€	(489.472)	38.208
Servizio allacci e analisi acque	€	143.311	32.236
Spese postali	€	23.457	22.819
Rimborso spese dipendenti/collaboratori/amm.ri	€	22.235	19.327
TOTALE	€	56.831.502	65.075.042

La voce Altre spese include, tra gli altri, i costi per il vitto del personale pari ad Euro 695.930 (nel 2022 pari ad Euro 654.235), i costi vari di pubblicità e sponsorizzazioni pari a Euro 213.929 (nel 2022 pari a Euro 281.744), i costi per eventi e convegni pari ad Euro 217.724, la cui quota di sponsorizzazione e contributi da erogazioni liberali, pari ad Euro 135.500, è compresa nelle voce altri ricavi, e le spese per prestazioni di servizi vari pari a Euro 435.277 (nel 2022 pari a Euro 535.573), i cui costi principali sono per i trasporti dell'acqua e dei reagenti e per la conservazione sostitutiva ed invio fatture allo SDI, report sostenibilità, call center per chiamate pronto intervento.

8. Costi per il godimento di beni di terzi

Ammontano a Euro 10.233.324, così dettagliati:

DESCRIZIONE COSTO		31/12/2023	31/12/2022
Canoni di concessione amministrativa	€	6.634.911	6.827.898
Canoni ADPQ	€	2.235.007	2.263.722
Affitti passivi	€	1.379.236	1.347.042
Noleggi	€	421.808	396.611
Canoni demaniali e vari	€	624.528	655.773
Rettifica anni precedenti	€	(1.062.166)	(32.915)
TOTALE	€	10.233.324	11.458.131

I costi per il godimento beni di terzi sono diminuiti, rispetto all'esercizio precedente, per il termine contrattuale del rimborso di alcuni canoni di concessione amministrativa ai Comuni. La rettifica anni precedenti rilevata nel 2023 è conseguente alle attività di verifica dei piani di ammortamento dei mutui effettuata in occasione della revisione dei contratti di concessione.

9. Costi per il personale

Ammontano a Euro 22.959.876, così dettagliati:

DESCRIZIONE COSTO		31/12/2023	31/12/2022
Salari e stipendi	€	16.832.660	16.815.407
Oneri sociali	€	5.019.729	4.985.634
Trattamento di fine rapporto	€	1.111.436	1.428.933
Altri costi	€	38.700	37.980
Rettifiche anni precedenti	€	(42.649)	(42.208)
TOTALE	€	22.959.876	23.225.746

Per quanto riguarda il dettaglio della forza media impiegata si rimanda a quanto esposto nella tabella "numero medio dei dipendenti ripartito per categorie e centri di costo".

I minori costi pari a € 265.870 sono dovuti soprattutto ad una diminuzione delle presenze corrispondente a 2,5 Full Time Equivalent e a minori accantonamenti al fondo trattamento fine rapporto, rispetto all'anno precedente, soprattutto per inferiore tasso di adeguamento di legge applicato.

10. Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano complessivamente ad Euro 16.146.502.

Hanno subito un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.061.137 e sono così dettagliati:

DESCRIZIONE COSTO	31/12/2023	31/12/2022
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.406.032	12.151.425
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.414.045	2.541.501
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	326.617	415.704
Rettifiche anni precedenti	(192)	(23.265)
TOTALE	16.146.502	15.085.365

Per ulteriori dettagli sugli ammortamenti si rimanda alle tabelle esplicative delle "movimentazioni delle immobilizzazioni".

Per l'esercizio 2023 si è provveduto all'integrazione dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti effettuato negli esercizi precedenti.

12. Accantonamenti per rischi

Questa voce ammonta ad Euro 877.570, con un decremento di Euro 54.588, rispetto allo scorso esercizio, e si riferisce principalmente agli accantonamenti relativi a posizioni inerenti i rapporti con Hservizi, per contenziosi con fornitori vari, per rischi ambientali e previdenziali, per rettifiche conseguenti alle dichiarazioni integrative da presentare per il I FONI e per imposte locali.

14. Oneri diversi di gestione

Questa voce ammonta ad Euro 1.298.094, con un decremento rispetto al 2022 di Euro 134.628; tale voce ha natura residuale in quanto accoglie ogni componente negativo di reddito che non risulti ascrivibile alle voci precedenti.

DESCRIZIONE COSTO	31/12/2023	31/12/2022
Valori bollati	260.764	263.943
Imposte e tasse diverse	282.579	438.722
Quote associative	73.945	71.350
Minusvalenze	160.457	85.939
Rimborsi agli utenti e indennizzi (delibera 655/2015)	22.410	23.880
Altri costi di gestione	438.782	396.486
Rettifiche anni precedenti	59.157	152.402
TOTALE	1.298.094	1.432.722

Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari

L'esercizio 2023 non presenta proventi da partecipazioni.

I proventi finanziari per Euro 1.102.785 si riferiscono principalmente agli interessi attivi per accrediti da operazioni su derivati relativi al finanziamento di 70 milioni di Euro con BPER Banca (Istituto Agente -Pool Banche) e per crediti v/utenti.

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari con riferimento alle fonti di finanziamento a fronte delle quali sono stati sostenuti risulta la seguente:

DESCRIZIONE COSTO	31/12/2023	31/12/2022
Interessi passivi di c/c	5	11.636
Interessi passivi mutui	2.794.137	1.462.595
Interessi passivi su depositi cauzionali utenti	447.852	106.940
Oneri per fidejussioni	158.912	159.708
Interessi passivi su swap	4.248	183.316
Interessi passivi diversi	1.944	1.395
Altri oneri e spese per finanziamenti	149.435	190.968
Rettifiche anni precedenti	(47.186)	9.183
TOTALE INTERESSI E ONERI V/TERZI	3.509.347	2.125.741

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

DESCRIZIONE	2023	2022
Svalutazioni di partecipazioni	28.662	34.645
TOTALE	28.662	34.645

La svalutazione fa riferimento all'adeguamento della quota di partecipazione al contratto di rete di imprese denominata Water Alliance – Acque di Lombardia tenendo conto del patrimonio netto della partecipata al 31/12/2023. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione relativa alle Immobilizzazioni finanziarie.

Imposte

La voce "20 - Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" risulta così composta:

	2023	2022
Imposte correnti sul reddito	268.719	0
Imposte esercizi precedenti	(749.338)	(58.864)
Imposte anticipate/differite nette	646.485	(920.171)
TOTALE	165.866	(979.035)

L'accantonamento delle imposte sul reddito del periodo è stato calcolato tenendo conto del prevedibile imponibile fiscale da applicarsi al reddito della società ed è pari a Euro 0 per quanto riguarda l'IRES e a Euro 268.719 per quanto riguarda l'IRAP.

L'importo relativo alle imposte esercizi precedenti è riferibile, per un importo pari a euro 218.565, al rimborso delle minori imposte IRES e IRAP dovute per l'anno di imposta 2011 a seguito della corretta imputazione per competenza delle sopravvenienze attive e passive rilevate negli anni successivi, e, per un importo pari a euro 530.773, al saldo tra quanto versato in eccesso e quanto dovuto a seguito della rettifica delle dichiarazioni relative agli anni di imposta 2017 – 2021 resasi necessaria a seguito del cambiamento volontario di rilevazione contabile del FONI.

Vengono nel seguito riportate le movimentazioni delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite effettuate nel Bilancio chiuso al 31.12.2023.

In particolare, si ricorda che a seguito della fusione per incorporazione con effetto fiscale e contabile 1 gennaio 2021 della società Aqualis S.p.a., interamente posseduta, sono emerse differenze tra i valori civilistici e i valori fiscali delle immobilizzazioni materiali acquisite per mezzo della detta operazione straordinaria di fusione.

L'operazione ha determinato in linea generale l'iscrizione di un maggior valore fiscale rispetto al valore civilistico residuo derivante dalla fusione, che ha comportato l'iscrizione di imposte anticipate attive. Si rimanda alle tabelle sottoesposte per il dettaglio dei valori ascrivibili alle imposte differite attive e passive.

Prospetto di riconciliazione imposte anticipate

Determinazione valori IRES (aliquota 24%)

DESCRIZIONE	Valore al 31/12/2022	Utilizzo 2023	Accantonamento 2023	Valore al 31/12/2023
F.do svalutazione crediti tassato	2.238.041	9.359	23.050	2.251.732
Oneri deducibili per cassa	38.805	12.160	18.146	44.791
Fondo rischi e oneri	104.677	15.977	38.384	127.084
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Ria	267.280	80.728	0	186.552
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Aqualis	597.281	224.650	0	372.631
Fondo rischi per superamento km automezzi in noleggio	19.194	8.361	0	10.833
ACE	349.925	0	220.778	570.703
Perdite fiscali	963.403	544.185	0	419.218
TOTALE	4.578.604	895.420	300.358	3.983.542

Determinazione valori IRAP (aliquota 4,20%)

DESCRIZIONE	Valore al 31/12/2022	Utilizzo 2023	Accantonamento 2023	Valore al 31/12/2023
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Ria	46.774	14.127	0	32.647
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Aqualis	104.525	39.314	0	65.211
Fondo rischi per superamento km automezzi in noleggio	3.359	1.463		3.359
TOTALE	154.658	54.904	0	99.754

Prospetto di riconciliazione imposte differite

Determinazione valori IRES (aliquota 24%)

DESCRIZIONE	Valore al 31/12/2022	Rilascio 2023	Accantonamento 2023	Valore al 31/12/2023
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Aqualis	183.400	2.963	0	180.437
Strumenti finanziari derivati	2.034.386	734.346	0	1.300.040
TOTALE	2.217.786	737.309	0	1.480.477

Determinazione valori IRAP (aliquota 4,20%)

DESCRIZIONE	Valore al 31/12/2022	Rilascio 2023	Accantonamento 2023	Valore al 31/12/2023
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Aqualis	32.094	519	0	31.575
TOTALE	32.094	519	0	31.575

Riconciliazione onere fiscale teorico/effettivo

Nel rispetto di quanto previsto dal Documento OIC n. 25, qui di seguito si riporta il prospetto di "riconciliazione" tra l'onere fiscale da Bilancio e l'onere fiscale teorico.

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE A Bilancio E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)

Risultato prima delle imposte	4.802.842	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)		1.152.682
Stralcio differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2022	(1.462.695)	
Stralcio differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2022	0	

Ricostruzione differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2023 (principalmente per il fondo svalutazione crediti e fondi rischi)	288.727	
Ricostruzione differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2023	0	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(794.578)	
Imponibile fiscale lordo	2.834.296	
Perdite fiscali esercizi precedenti in misura limitata	(2.267.437)	
Agevolazione Crescita Economica (ACE)	(566.859)	
Imponibile fiscale netto	0	
IRES corrente sul reddito d'esercizio		0
Aliquota effettiva		0%
Detrazioni di imposta		0
Imposta netta		0

Determinazione dell'imponibile IRAP

Differenza tra valori e costi della produzione	7.238.066	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	24.164.064	
TOTALE	31.402.129	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)		1.318.889
Stralcio differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2022	(1.380.268)	
Stralcio differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2022	0	
Ricostruzione differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2023	0	
Ricostruzione differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2023	0	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(23.623.801)	
Imponibile IRAP	6.398.060	
IRAP corrente dell'esercizio		268.719
Aliquota effettiva		0,86%

Ammontare complessivo degli emolumenti spettanti agli Amministratori e Sindaci

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci per l'attività prestata nel corso dell'esercizio in commento risultano dal seguente prospetto:

		2023	2022
Compensi agli amministratori	€	106.465	105.498
Compensi ai sindaci	€	65.520	65.520

Tali compensi fanno riferimento alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 15/05/2023.

Corrispettivi spettanti al Revisore legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 37 c. 16 del D.Lgs. n. 39/2010, si riporta quanto richiesto dall'articolo in epigrafe.

Corrispettivi spettanti al revisore legale per la revisione legale dei conti annuali	€	57.000
--	---	--------

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie e centro di costo

Il numero medio dei dipendenti in forza alla società nell'esercizio 2023 è stato il seguente:

QUALIFICA	NUMERO ADDETTI FTE	MOVIMENTAZIONE PERSONALE IN CORSO D'ANNO	
		NR.CESSATI	NR. ASSUNTI
Operai	150,09	9	13
Impiegati	244,76	17	10
Quadri	14,75	1	0
Dirigenti	5,64	1	1
TOTALE	415,23	28	24

DETTAGLIO ADDETTI FTE PER CDC ORGANIZZATIVO	
Direzione Generale	0,64
Affari Generali e comunicazione	6,00
Appalti, acquisti e logistica	14,92
Area amm.ne, controllo e clienti	89,14
Area esercizio	231,62
Area Ingegneria	46,12
Monitoraggio ambientale	11,54
Sicurezza e prevenzione (RSPP)	6,00
Sistemi informativi	6,27
Sistemi di gestione	2,00
Gestione reclami	1,00
TOTALE	415,23

Altre informazioni

La società non intrattiene rapporti con aziende straniere e pertanto non vi sono variazioni nei cambi valutari da segnalare.

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Ai sensi dell'ex art.1 comma 125 della legge nr.124 del 04/08/2017, s'informa che nel corso del 2023, la società:

- ha incassato contributi per **Euro 5.813.450** relativi ai seguenti interventi:

INTERVENTO	Importo contribuito	Data incasso	Ente erogante
Opere entrate in esercizio negli anni precedenti:			
intervento VMS 1/18 - estensione fognatura e collettamento Vilminore di Scalve	339.448 €	04/05/2023	UATO di Bergamo
intervento BRE 1/20 adeguamento depuratore di Brembate	178.100 €	04/05/2023	UATO di Bergamo
intervento BRE 1/20 adeguamento depuratore di Brembate	178.100 €	09/11/2023	UATO di Bergamo
intervento UNIESEABEIB01 emergenza idrica pozzo 1 APB Verdellino	85.000 €	31/01/2023	UATO di Bergamo
Opere entrate in esercizio nel 2023:			
acconto intervento TAL 3/16 depurazione-adequamento fossa Imhoff T6 Sottochiesa Mulino comune di Taleggio	354.438 €	04/05/2023	UATO di Bergamo
acconto intervento END 1/19 spostamento acquedotto dei Laghi in località Cantamesse- Endine Gaiano	253.137 €	04/05/2023	UATO di Bergamo
acconto intervento SGB 1/15 collettamento terminali non depurati 3° lotto agglomerato San Giovanni Bianco	449.820 €	04/05/2023	UATO di Bergamo
saldo intervento MOR 1/10 dismissione impianto di depurazione Mornico al Serio	343.577 €	04/05/2023	UATO di Bergamo
saldo intervento END 1/19 spostamento acquedotto dei Laghi in località Cantamesse- Endine Gaiano	253.137 €	09/11/2023	UATO di Bergamo
acconto intervento UNI 5-09 3 Depurazione - adeguamento impianto di depurazione di Ponte Nossa	189.037 €	09/11/2023	UATO di Bergamo
acconto intervento GRA 1/10 estensione fognatura mediante realizzazione del collettore Urgnano (Basella)-Grassobbio	658.290 €	09/11/2023	UATO di Bergamo
saldo intervento SGB 1/15 collettamento terminali non depurati 3° lotto agglomerato San Giovanni Bianco	449.820 €	19/12/2023	UATO di Bergamo

acconto PNRR M2C4-I4.2-076 digital water management e risanamento reti idriche	327.769 €	31/01/2023	UATO di Bergamo
Opere non ancora entrate in esercizio:			
acconto PNRR M2C4-I4.2-076 digital water management e risanamento reti idriche	1.251.177 €	31/01/2023	UATO di Bergamo
acconto intervento RIV 1/22 intervento allontanamento rete fognaria acque meteoriche Riva di Solto e Solto Collina	165.000 €	12/12/2023	UATO di Bergamo
acconto intervento BERZ 1-22 rifacimento collettore fognario nel Torrente Bescasolo in Comune di Berzo san Fermo	237.600 €	22/11/2023	UATO di Bergamo
Contributi in conto esercizio per costi anni precedenti:			
intervento UNIESEABEIB02 emergenza idrica servizio trasporto acqua - Regione Lombardia	100.000 €	31/01/2023	UATO di Bergamo
TOTALE	5.813.450 €		

Ha altresì incassato nel corso del 2023 contributi per Euro 38.693 relativi a rimborso di altri costi di esercizio:

- Contributi per Euro 29.780 per corsi di formazione erogati da Regione Lombardia e Formawork;
- Un contributo dalla Provincia di Bergamo di Euro 5.000 per il sostegno all'evento Water Week nell'ambito di Bergamo – Brescia capitale della cultura;
- Un acconto di Euro 3.913 da UATO di Bergamo per il progetto PNRR M2C4-I4.2-076 digital water management e risanamento reti idriche, per la parte relativa ai canoni di telelettura.

Nel corso del 2023 sono stati inoltre stanziati i seguenti contributi da ricevere:

- Euro 1.201.765 per investimenti entrati in esercizio nel 2023, relativi a:
 - Euro 189.037 acconto intervento UNI 5-09 3 Depurazione - adeguamento impianto di depurazione di Ponte Nossa che verrà erogato da UATO di Bergamo
 - Euro 658.290 acconto intervento GRA 1/10 estensione fognatura mediante realizzazione del collettore Ugnano (Basella)-Grassobbio che verrà erogato da UATO di Bergamo
 - Euro 354.439 saldo intervento TAL 3/16 depurazione-adequamento fossa Imhoff T6 Sottochiesa Mulino comune di Taleggio che verrà erogato da UATO di Bergamo
- Euro 34.908 per costi di competenza 2023, relativi a:
 - Euro 29.908 per corsi di formazione che verranno erogati da Regione Lombardia e Formawork.
 - Euro 5.000 contributo per sostegno evento Water Week 2023 nell'ambito della capitale della cultura da parte del Comune di Bergamo
- Sono altresì aperti Euro 1.477.521 per investimenti già entrati in esercizio negli anni precedenti:
 - Euro 239.286 da Provincia di Bergamo per lavori tangenziale sud BG 1° lotto 1° stralcio tratto 2° da Treviolo a Paladina;

- Euro 319.135 da UATO di Bergamo per intervento collettamento 3° lotto Algua-Serina UNI 2/16;
- Euro 75.000 da Comune di Palazzago per realizzazione tratto fognatura in via Pratomarone Palazzago - PAL 1-20;
- Euro 222.300 da UATO di Bergamo per Bianzano loc. forcella nuovo serbatoio distribuzione - BIA1/15;
- Euro 226.8000 da UATO di Bergamo per intervento nuova condotta idrica Pianico e Sovere - PIA 1-10;
- Euro 370.000 da UATO di Bergamo per intervento UNIESEABEIB02 emergenza idrica pozzi sollevamento Credaro-Carobbio degli Angeli-Castelli Calepio-Casnigo;
- Euro 25.000 da UATO di Bergamo intervento UNIESEABEIB05 emergenza idrica serbatoio Oneta e rilanci Serina-S.Giovanni Bianco-Cornalba e Costa Serina.

Si segnala inoltre che UniAcque S.p.A. nel 2023 ha beneficiato di:

- Crediti d'imposta per Euro 2.096.995, il cui principale, conseguente al Decreto Aiuti L.91/22, è relativo all'energia elettrica e gas metano (Euro 2.035.466);
- Formazione gratuita tramite Formawork per Euro 40.664 per la quale UniAcque S.p.A. non ha sostenuto direttamente alcun costo;

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito né patrimoni destinati ad uno specifico affare né finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi delle lettere a) e b) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

UniAcque S.p.A., ai sensi di quanto previsto dalla Convenzione con l'UATO, fa fronte alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni soci, alle società patrimoniali e alla Provincia, assunti per il finanziamento delle reti, impianti, dotazioni, messe a disposizione della società per la gestione del servizio, per un importo di competenza 2023 pari ad euro 8.869.918, di cui euro 4.524.156 iscritti tra i debiti per fatture da ricevere al 31/12/2023.

Inoltre, la Società intrattiene con i Comuni soci rapporti commerciali, relativi alla propria attività caratteristica di gestore del servizio idrico integrato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Evolutione prevedibile sulla gestione

Nell'esercizio 2024 la società continuerà il forte impegno sul fronte degli investimenti, nel rispetto del Piano approvato. Il Piano è stato integrato da un rilevante intervento di ampliamento del depura-

tore di Bergamo Lotto 2, reso possibile grazie all'ottenimento della contribuzione a fondo perduto per complessivi 15 milioni di euro, nell'ambito dei fondi resi disponibili dal PNRR Missione 2, Componente 4 Investimento 4.4, portando ad un incremento significativo prospettico della previsione complessiva di investimento per il successivo biennio.

In questo contesto va valutata l'azione di crescita degli investimenti nel corso del 2024, che sale a 59.856 migliaia di euro, al lordo dei contributi di finanziamento pubblico, di cui il sopracitato intervento di Bergamo assomma a 12.576 migliaia di euro.

L'intervento è un importante tassello nella strategia di rafforzamento delle infrastrutture di depurazione aziendali, indirizzate sia al superamento di deficit e alle criticità tecniche rilevate, sia al miglioramento dei processi in un'ottica di ottimizzazione e di efficienza energetica.

Nel corso del 2024 saranno avviati ulteriori progetti finalizzati al superamento di alcune situazioni di residua criticità cui la società sta progressivamente ponendo rimedio, in particolare l'avvio del progetto per il revamping dell'impianto di Brembate. Nel corso del 2024 si procederà a varie iniziative di ottimizzazione, non solo con l'obiettivo del risparmio energetico, ma anche di sviluppo di iniziative, eventualmente in partnership, finalizzate alla produzione energetica green (solare principalmente) e quindi all'autoconsumo, anche con interventi pilota ad elevato indice di innovazione tecnologica. Parallelamente alla ottimizzazione energetica UniAcque S.p.A. sta avviando ulteriori progetti finalizzati alla riduzione della quantità di fanghi prodotta e al miglioramento qualitativo, per consentire un processo di recupero e riuso della risorsa coerentemente ad una visione di economia circolare e di sostenibilità ambientale.

La scelta di imboccare la strada dell'innovazione appare essere vincente: si tenga presente che l'ottimizzazione ha consentito nel corso del 2023 di ridurre il costo energetico del processo depurativo, per un complessivo valore stimato in circa 3.200 MWh.

Il proseguimento di tale impegno consentirà significative riduzioni delle emissioni clima alteranti, tra cui la CO₂, riducendo il tasso di emissione del 4% rispetto all'anno precedente, tasso di emissione (espresso come tCO₂/k€ revenue).

Parallelamente alla azione di crescita degli investimenti, UniAcque S.p.A. ha come obiettivo nel corso del 2024 l'avvio di importanti processi riorganizzativi interni, finalizzati al miglioramento della qualità del servizio, determinabile sulla base dei Kpi previsti dalla disciplina ARERA, principalmente grazie a una maggiore efficienza nella gestione dei processi operativi e di staff.

Tale obiettivo non può prescindere da importanti passi verso la digitalizzazione dei propri processi. Sono stati avviati ad inizio 2024 due importanti progetti: l'introduzione di applicativi di WMS (Water Management System) abbinato ad un nuovo sistema SCADA, e di WFM (Work Flow Management). I progetti si svilupperanno progressivamente nel corso del 2024 e del 2025, consentendo al termine di raggiungere gli standard qualitativi e di efficienza gestionale secondo le best practices di settore.

Tali investimenti dovranno alimentare un ecosistema infrastrutturale dei propri sistemi informativi, la smart grid, consentendo l'automazione prospettica dei processi di rendicontazione delle performances, anche ai fini ARERA.

In ultimo, in conformità alle indicazioni previste nella delibera ARERA 639/2023/R/idr del 28 dicembre 2023, l'orizzonte di pianificazione aziendale è stato aggiornato, abbracciando un periodo più ampio fino al 2029.

L'obiettivo di UniAcque S.p.A., in aggiunta agli obiettivi previsti grazie al PNRR che porterà il volume degli investimenti a valori mai toccati in precedenza, è di vedere riconosciuta una significativa crescita tariffaria che consentirà di mantenere tale intensità di investimento anche nei successivi anni. A questo scopo la società nel corso del 2024 attuerà le necessarie azioni per sostenere il piano economico finanziario, incluso il reperimento di risorse finanziarie, coerente con il proprio obiettivo programmatico.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, s'informa che non ci sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio da rilevare.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

In conformità a quanto esposto, si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi Euro 4.636.976 come segue:

- il 5% pari ad Euro 231.849 a riserva legale;
- di accantonare il residuo utile di Euro 4.405.127 a riserva straordinaria.



03



Relazione del Consiglio di Amministrazione

sulla gestione anno 2023



UniAcque S.p.A

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL' ESERCIZIO 2023

1	Principali dati economici, patrimoniali e finanziari di UniAcque S.p.A.	82
1.1	Dati economici	82
1.2	Indicatori di risultato	84
2	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	85
2.1	Le tariffe	86
3	Costi della produzione	87
3.1	Costo del lavoro	88
3.2	Energia elettrica	89
3.3	Costo di trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti	91
4	Investimenti	92
5	Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione	94
6	Modifiche normative in materia di servizio idrico integrato	94
7	Risorse Umane e Relazioni Sindacali	98
7.1	Le persone	98
7.2	La formazione	101
8	Modello di organizzazione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001	102

9	Politica per la qualità, l'ambiente e la sicurezza	102
10	Protezione dei dati	103
11	Sistemi di gestione integrati	104
12	Water Alliance	104
13	Attività di ricerca e sviluppo	105
14	Evoluzione prevedibile della gestione nell'esercizio 2024	105
15	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	107
16	Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex articolo 6 del d.lgs. 175/2016)	107
17	Informazioni sui principali rischi ed incertezze	108
17.1	Rischi di credito	108
17.2	Rischi finanziari e non finanziari	108
17.3	Altri rischi di natura operativa	108
17.4	Rischio di liquidità	108
17.5	Assetti organizzativi, amministrativi e contabili	109
17.6	Azioni proprie	109



Signori Soci,

la presente relazione correda il Bilancio al 31 dicembre 2023 della società UniAcque S.p.A., che il Consiglio di amministrazione sottopone alla Vostra approvazione.

Il Bilancio è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile.

La Società per tutta la durata dell'esercizio ha svolto la propria attività operativa di gestore del Servizio Idrico Integrato, di stazione appaltante per la progettazione, direzione lavori e realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito, di manutenzione delle reti e degli impianti per l'approvvigionamento, la distribuzione, il collettamento e la depurazione delle acque.

Il Bilancio civilistico di esercizio 2023 chiude con un utile netto d'esercizio di € 4.636.976.

1. Principali dati economici, patrimoniali e finanziari di UniAcque S.p.A.

L'andamento della Società, sotto il profilo economico, è evidenziato dal Conto Economico, analiticamente commentato nella nota integrativa alla quale si rimanda.

Di seguito si riportano in sintesi i principali dati del conto economico riclassificato, confrontati con quelli dell'esercizio precedente e le relative considerazioni.

Il valore della produzione è pari ad € 123.512.126 (nel 2022 € 127.877.417), con un decremento di € 4.365.291 rispetto al precedente esercizio.

I costi della produzione assommano a € 116.274.060 contro € 124.983.833 dello scorso esercizio; pertanto, si è registrato un decremento rispetto allo scorso esercizio di € 8.709.772.

I costi del personale ammontano ad € 22.959.876, ed incidono sul valore della produzione per il 18,59%, rispetto al 18,16% dello scorso esercizio.

Questi valori sono riferiti a n. 424,63 unità full time equivalent comprendenti anche i contratti di somministrazione di lavoro.

Il costo medio per dipendente (al netto dei lavoratori interinali), a fine esercizio, è stato di € 54.416 contro € 54.651 dell'esercizio 2022, collocandosi all'interno delle medie del settore idrico integrato.

1.1 Dati economici

In sintesi, si riportano in tabella 1 i dati del conto economico riclassificato, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		31/12/2023	31/12/2022	Variazione importo	Variazione %
Ricavi delle vendite e prestazioni	€	111.615.554	116.757.686	(5.142.132)	(4,40%)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€	4.259.586	3.528.627	730.959	20,72%
Altri ricavi	€	7.636.986	7.591.104	45.882	0,60%
Valore della produzione operativa	€	123.512.126	127.877.417	(4.365.291)	(3,41%)
Materiali di consumo	€	(8.782.902)	(7.976.787)	(806.115)	10,11%
Servizi	€	(56.831.502)	(65.075.042)	8.243.540	(12,67%)
Godimento beni di terzi	€	(10.233.324)	(11.458.131)	1.224.807	(10,69%)

Var. rimanenze materie di consumo	€	855.710	202.119	653.591	323,37%
Totale costi intermedi	€	(74.992.018)	(84.307.841)	9.315.823	(11,05%)
Valore aggiunto	€	48.520.108	43.569.576	4.950.532	11,36%
Costo del personale	€	(22.959.876)	(23.225.746)	265.870	(1,14%)
Accantonamenti per rischi	€	(877.570)	(932.159)	54.588	(5,86%)
Oneri diversi di gestione	€	(1.298.094)	(1.432.722)	134.628	(9,40%)
Margine operativo lordo (EBITDA)	€	23.384.567	17.978.949	5.405.618	30,07%
Ammortamenti e svalutaz. immobilizzazioni	€	(15.819.885)	(14.669.661)	(1.150.223)	7,84%
Svalutazioni crediti	€	(326.617)	(415.704)	89.086	(21,43%)
Risultato operativo (EBIT)	€	7.238.066	2.893.584	4.344.481	150,14%
Proventi (oneri) finanziari netti	€	(2.406.562)	(1.909.787)	(496.775)	26,01%
Svalutazione partecipazioni	€	(28.662)	(34.645)	5.984	(17,27%)
Risultato prima delle imposte	€	4.802.842	949.152	3.853.689	406,01%
Imposte correnti sul reddito	€	(268.719)	0	(268.719)	-
Imposte anticipate	€	102.853	979.035	(876.182)	(89,49%)
Risultato netto	€	4.636.976	1.928.187	2.708.789	140,48%

Tab.1 – Conto economico riclassificato.

Dall'analisi del conto economico riclassificato, emerge quanto segue:

- **il valore della produzione operativa**, complessivamente, ammonta ad € 123.512.126 con un decremento di - € 4.365.291 rispetto all'esercizio precedente;
- **il valore aggiunto**, pari ad € 48.520.108 registra un incremento di € 4.950.532 rispetto all'esercizio precedente;
- **il margine operativo lordo**, pari ad € 23.384.567, mostra un incremento di € 5.405.618 (+30,07%) rispetto all'esercizio precedente, con una incidenza percentuale del 18,93% rispetto al valore della produzione operativa (13,59% per il precedente esercizio);
- **il risultato operativo**, pari ad € 7.238.066, mostra un incremento di € 4.344.481 (+150,14%) rispetto all'esercizio precedente con una incidenza percentuale del 5,86% rispetto al valore della produzione operativa (2,26% per il precedente esercizio);
- **il risultato ante imposte**, positivo per € 4.802.842, sconta imposte di competenza, correnti e differite, per € 165.866 pertanto, **l'utile d'esercizio ammonta ad € 4.636.976.**

1.2 Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della Società.

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel Bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori economici;
- indicatori patrimoniali (o di solidità);
- indicatori di liquidità

Gli indicatori riportati non sono una misura la cui determinazione è regolata dai Principi Contabili di riferimento della società; il criterio applicato da UniAcque S.p.A. per la determinazione di tali grandezze potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e pertanto non comparabile.

Nella tabella 2 che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche.

DESCRIZIONE INDICE		31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
ROE (Return on Equity) [R.N./C.P.] - rendimento capitale proprio investito		18,26%	1,71%	4,02%
ROI - (Return on Investment) [R.O. / C.I.] - redditività degli investimenti netti		12,38%	1,13%	2,77%
ROS - (Return on Sales) [R.O./RIC.NETTI] - redditività operativa dei ricavi		22,55%	2,48%	6,48%
EBIT - (earnings before interest and tax)	€	27.955.322	2.893.584	7.238.066
EBITDA-(earnings before interest, tax, depreciation and amortization)	€	41.061.375	17.978.949	23.384.567

Tab. 2 – Principali indicatori economici.

La seguente tabella 3 illustra i principali indicatori patrimoniali della società.

DESCRIZIONE INDICE		31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
Livello di patrimonializzazione		46,30	44,26	44,13
Indice di copertura delle immobilizzazioni (margine di struttura netto)		61,89	59,73	58,76
Patrimonio netto	€	104.573.480	113.075.614	115.415.146

Tab. 3 – Principali indicatori patrimoniali.

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni evidenziano livello stabile di patrimonializzazione e dell'utilizzo delle risorse di terzi per finanziare gli investimenti della Società rispetto all'anno precedente.

La seguente tabella 4 riporta la posizione finanziaria netta che illustra la situazione di liquidità della Società.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
A. Cassa	€	10.227	13.554	22.193
B. Altre disponibilità liquide	€	6.597.081	10.689.919	4.925.565
C. Liquidità (A+B)	€	6.607.308	10.703.473	4.947.758
D. Debiti bancari correnti	€	(4.698.545)	-	-
E. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	€	(5.631.234)	(3.988.740)	(3.031.415)
F. Indebitamento finanziario corrente (D+E)	€	(10.329.779)	(3.988.740)	(3.031.415)
G. Indebitamento finanziario corrente netto (C+F)	€	(3.722.471)	6.714.733	1.916.343
H. Indebitamento finanziario non corrente	€	(45.043.693)	(53.939.458)	(50.734.469)
I. Posizione Finanziaria Netta (G+H)	€	(48.766.164)	(47.224.725)	(48.818.126)

Tab. 4 – Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria netta complessiva della società al 31/12/2023 registra una variazione negativa di € 1.593.401 rispetto al 2022.

Tale variazione è dovuta soprattutto alla riduzione delle disponibilità liquide a fronte del rimborso delle rate dei mutui dei comuni e delle società patrimoniali di competenza del 2022.

2. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi dalle vendite e prestazioni ammontano a € 111.615.554, erano € 116.757.686 nel 2022 (- 4,40%). La riduzione è dovuta alla diminuzione dell'acqua venduta pari a - 3.086.580 mc.

Al 31/12/2023 il numero delle utenze servite è pari a circa 313 mila unità. Il 94,07% delle utenze è allacciato anche alla fognatura.

Al 31/12/2023 le utenze gestite risultavano ripartite nelle proporzioni indicate nella seguente tabella 5.

NUMERO DI UTENZE PER TIPOLOGIA	31/12/2023	%
Utenze domestiche	267.720	85,62%
Utenze non domestiche	44.968	14,38%
Totale	312.688	100,00%

Tab. 5 – Tipologie di utenze servite al 31/12/2023.

La tabella 6 illustra i quantitativi di acqua venduta nel 2023, suddivisa per tipologia di utenza UniAcque S.p.A.

ACQUA VENDUTA (MC) PER TIPOLOGIA	2023
Utenze domestiche	55.772.594
Utenze non domestiche	16.471.724
Totale	72.244.318

Tab. 6 – Metri cubi di acqua venduta nell'anno 2023.

2.1 Le tariffe

L'Ente di Governo d'Ambito della Provincia di Bergamo, previa deliberazione della Conferenza dell'Ambito Territoriale Ottimale, ha approvato i progetti di Piano Tariffario e Piano Economico Finanziario, poi sottoposti all'approvazione dell'Autorità nazionale di Regolazione Energia, Reti e Ambiente (**ARERA**), che ha approvato con i provvedimenti di seguito indicati:

ANNO TARIFFARIO	DELIBERA ARERA
2012	119/2016/R/idr del 17 marzo 2016
2013	119/2016/R/idr del 17 marzo 2016
2014	119/2016/R/idr del 17 marzo 2016
2015	119/2016/R/idr del 17 marzo 2016
2016	235/2016/R/idr del 12 maggio 2016
2017	235/2016/R/idr del 12 maggio 2016
2018	18/2019/R/idr del 22 gennaio 2019
2019	18/2019/R/idr del 22 gennaio 2019
2019	esame rinviato al MTI-3
2020	495/2020/R/idr del 24 novembre 2020
2021	495/2020/R/idr del 24 novembre 2020
2022	513/2022/R/idr del 18 ottobre 2022
2023	513/2022/R/idr del 18 ottobre 2022

Tab. 7 – Evoluzione dei Piani Tariffari.

ARERA fissa i criteri in base ai quali i costi sostenuti dal gestore sono recuperati e, nello specifico:

- a. nel biennio successivo alla loro concreta manifestazione, i costi di gestione (Opex), soggetti ad efficientamento e comparazione con benchmark;
- b. lungo gli anni di vita utile del bene i costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti (Capex)

Questi costi trovano copertura nel vincolo dei ricavi della gestione (VRG) che si riflettono direttamente nelle tariffe dell'acqua applicate agli utenti.

Il gestore deve pertanto programmare le attività per poter disporre delle risorse finanziarie necessarie alla gestione ed agli investimenti sino al recupero in tariffa.

Per il Periodo 2020-2023 la delibera ARERA di riferimento è la n. 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019 (cd. MTI-3), adeguata con la delibera n. 639/2021 che disciplina l'aggiornamento tariffario per il biennio 2022-2023.

L'aggiornamento tariffario è pertanto avvenuto, per l'anno 2022 e l'anno 2023, con la deliberazione **n. 513 del 18 ottobre 2022 dell'Arera**.

3. Costi della produzione

Il totale dei costi della produzione ammonta a € 116.274.060 . Si evidenziano in tabella 8 le principali voci, relative ai costi sostenuti per acquisti di beni e prestazione di servizi nel 2023, confrontate con l'esercizio precedente:

DESCRIZIONE		2023	2022	Delta
Manutenzione di reti e impianti	€	14.413.489	12.924.576	11,52%
Acq. Depurazione e Fognatura all'ingrosso	€	2.820.971	2.567.498	9,87%
Energia elettrica	€	22.727.877	31.711.258	(28,33%)
Acquisto di materiali	€	8.384.317	7.558.285	10,93%
Trasporto e smaltimento dei fanghi e dei rifiuti	€	6.743.444	8.236.868	(18,13%)
Costi per letture, fatturazione, spedizione ed incasso bollette	€	1.748.071	1.310.638	33,38%
Canoni di manutenzione	€	1.163.438	972.038	19,69%
Spese per consulenze tecniche	€	784.026	812.462	(3,50%)
Assicurazioni	€	867.071	695.761	24,62%
Spese Bancarie	€	510.508	474.945	7,49%
Spese per consulenze amministrative	€	306.860	390.905	(21,50%)
Prestazioni per servizi vari	€	435.277	535.573	(18,73%)
Spese telefoniche e trasmissione dati	€	339.666	333.178	1,95%
Acquisto Acqua Potabile	€	235.826	131.435	79,42%
Carburanti e lubrificanti	€	406.005	425.789	(4,65%)

Spese per valori bollati	€	260.764	263.943	(1,20%)
Spese per consulenze legali e notarili	€	239.477	274.801	(12,85%)

Tabella 8 – Costi della produzione

I maggiori costi per materiali di consumo sono dovuti all'aumento dei costi di alcune tipologie di materiali. I maggiori costi per letture, fatturazione, spedizione e incasso bollette sono dovuti all'esito della gara di appalto aggiudicata nel corso del 2023 e al conseguente sensibile aumento dei prezzi unitari.

Relativamente al minor costo per acquisto di energia elettrica si rimanda al successivo paragrafo "3.2". Relativamente al minor costo per trasporto e smaltimento dei fanghi e dei rifiuti si rimanda al paragrafo "3.3".

3.1 Costo del lavoro

Una delle principali voci di costo è quella costituita dal costo del lavoro (inteso come totale della voce B9 del Conto Economico) che nel 2023 risulta leggermente inferiore rispetto al 2022 dell'1,14% passando da € 23.225.746 a € 22.959.876.

I minori costi pari a € 265.870 sono dovuti soprattutto ad una diminuzione delle presenze corrispondente a 2,5 Full Time Equivalent e a minori accantonamenti al fondo trattamento fine rapporto rispetto all'anno precedente soprattutto per inferiore tasso di adeguamento di legge applicato.

DESCRIZIONE		2023	2022	Delta
Retribuzioni lorde	€	16.467.876	16.496.672	(0,17)%
Oneri sociali	€	4.808.674	4.774.916	0,71%
Contributi fondi/assistenza int.	€	211.055	210.718	0,16%
Costo del lavoro interinale	€	364.784	318.735	14,45%
Contributo C.R.A.L.	€	38.700	37.980	1,90%
Costo per tirocini formativi	€	0	0	0,00%
Rettifica costi anno precedente	€	(42.649)	(42.208)	1,04%
Accantonamento TFR	€	1.111.436	1.428.933	(22,22)%
Totale	€	22.959.876	23.225.746	(1,14)%

Tab. 9 – Costo del lavoro.

ANALISI DEL COSTO DEL PERSONALE (COMPRESI INTERINALI)		2023	2022
Costo del personale (voce B9 Conto Economico)	€	22.959.876	23.225.746
Valore della produzione (voce A Conto Economico)	€	123.512.126	127.877.417
Personale full time equivalent (FTE)(dipendenti+interinali)		424,63	427,18
Costo unitario per FTE	€	54.070	54.370
% di incidenza del costo del personale sul valore della produzione		18,59%	18,16%

ANALISI DEL COSTO DEL PERSONALE (DIPENDENTE)		2023	2022
Costo del personale (voce B9 Conto Economico)	€	22.959.876	23.225.746
Costo del lavoro interinale	€	364.784	318.735
Costo del personale (voce B9 Conto Economico - costo del lavoro interinale)	€	22.595.092	22.907.011
Valore della produzione (voce A Conto Economico)	€	123.512.126	127.877.417
Personale full time equivalent (FTE) (dipendenti+interinali)		424,63	427,18
Interinali FTE		9,40	8,03
Personale dipendente full time equivalent (FTE)		415,23	419,15
Costo unitario per FTE personale dipendente	€	54.416	54.651
% di incidenza del costo del personale dipendente sul valore della produzione		18,29%	17,91%

Tab. 10 – Analisi del costo del personale dipendente.

3.2 Energia elettrica

La tabella 11 ed il grafico 1 illustrano l'andamento del consumo di energia ed il confronto con il medesimo periodo degli anni precedenti per i servizi gestiti.

CONSUMI PER SERVIZIO (MWh)	2019		2020		2021		2022		2023	
	EE [MWh]	n° imp. (*)	EE [MWh]	n° imp. (*)	EE [MWh]	n° imp. (*)	EE [MWh]	n° imp. (*)	EE [MWh]	n° imp. (*)
Acquedotto	25.654	1.386	35.105	1.572	36.393	1.589	42.357	1.593	36.574	1.621
Depurazione	33.969	63	37.069	70	38.278	71	36.335	74	33.114	73
Fognatura	3.323	255	4.572	257	4.436	288	3.455	300	4.258	308
Servizi generali	707	-	810	-	853	-	874	-	760	-
Totale	63.653	1.704	77.556	1.899	79.960	1.948	83.021	1.967	74.707	2.002

Tabella 11 – Andamento del consumo di energia in MWh – suddivisione per servizio

(*) numero impianti gestiti: per il servizio acquedotto è data dalla somma di pozzi, serbatoi e rilanci

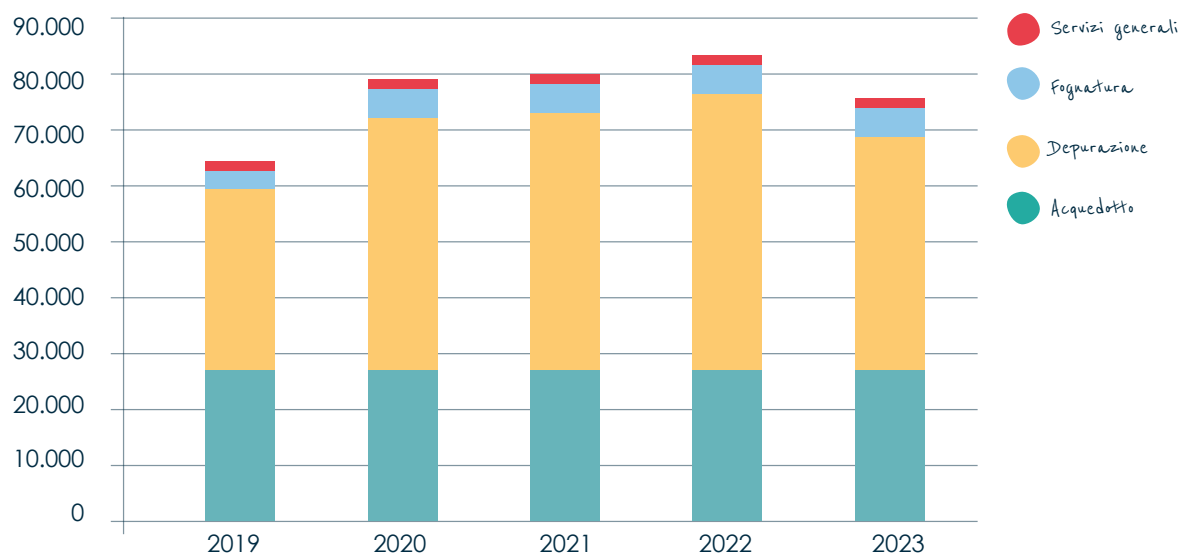


Fig. 1 – Andamento del consumo di energia in MWh-suddivisione per servizio

Il consumo energetico complessivo del 2023 è risultato pari a **74.707 MWh**. La riduzione complessiva del 10 % rispetto al 2022, pari a circa **8.300 MWh**, è riconducibile a diversi fattori positivi che hanno consentito di arrivare al valore più basso di energia elettrica consumata fatta registrare dal 2020 in avanti, da quando la configurazione attuale del perimetro del territorio gestito non ha subito significative variazioni, dopo l'acquisizione di Hidrogest perfezionata nel novembre 2019.

Riduzioni rilevanti dei consumi rispetto all'anno precedente si rilevano soprattutto per il servizio acquedotto, dove la riduzione è pari a circa il 14% sul 2022 (**36.574 vs. 42.537 MWh**); questa è stata possibile grazie al minor utilizzo dei pompaggi e dei rilanci, dovuti al progressivo rientro della situazione emergenziale per crisi idrica, e all'effettuazione di interventi di efficientamento ed ottimizzazione delle reti di distribuzione, quali la distrettualizzazione.

Riduzioni importanti dei consumi si sono registrate anche sul servizio depurazione, pari a circa il 9% rispetto al 2022 (**33.114 vs. 36.335 MWh**) grazie all'ultimazione degli interventi di efficientamento energetico su alcuni tra i maggiori impianti di depurazione gestiti (Boltiere, Cologno al Serio, Costa Volpino, Covo e Lurano) e l'introduzione nell'ultimo trimestre di un nuovo sistema performante di fornitura di aria al bacino ossidativo sul depuratore di Ranica che ha permesso lo spegnimento di apparecchiature energivore.

I consumi per il servizio fognatura sono superiori rispetto al 2022 del 23% a causa delle maggiori precipitazioni registrate su tutto il territorio provinciale rispetto all'anno precedente (+88% sul pluviometro ARPA di BG-Goisis usato come riferimento) che hanno determinato un incremento dei volumi pompati di acqua mista transitante nelle reti e nei collettori fognari.

UniAcque S.p.A. gestisce ad oggi tre impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, la cui produzione complessiva, nel corso del 2023, è risultata pari a **1.118 MWh**; nello specifico, l'impianto idroelettrico installato presso il serbatoio acquedotto di Sant'Agostino ha prodotto **365 MWh**, di cui **337** ceduti alla rete di distribuzione, mentre la turbina a biogas sul depuratore di Bergamo e l'impianto fotovoltaico situato presso il depuratore di Bagnatica hanno prodotto rispettivamente **458** e **294 MWh**, la cui totalità è stata auto consumata dai rispettivi impianti.

Nel 2023 il costo medio complessivo dell'energia elettrica è stato di 304 euro/MWh, con differenza di prezzo unitario tra forniture in Bassa Tensione (320 euro/MWh) e Media Tensione (289 euro/MWh); sebbene tali valori siano pari ad almeno 2 volte il valore storico del costo medio riscontrato sino al 2021, essi sono inferiori rispetto a quanto registrato nel 2022, quando si sono toccati i record storici con costo medio sull'anno di 382 euro/MWh e punte di 634 euro/MWh fatto registrare nel mese di agosto. La differenza rispetto al costo medio di settore medio di settore per il 2023 pubblicato da ARERA (244

euro/MWh) è giustificabile con i fixing effettuati nel 2022 con i fornitori di energia elettrica, quando la situazione era di piena crisi in termini economici per l'elevatissimo costo dell'energia elettrica.

La tabella 12 elenca i principali impianti di depurazione che superano i 1.000 MWh di consumo annuo, con l'andamento dell'ultimo quinquennio.

CONSUMO (MWh)	2019	2020	2021	2022	2023
Bergamo	4.803	5.259	5.917	5.556	5.316
Ranica	3.752	4.676	4.875	4.930	4.527
Cologno al Serio	4.118	4.008	4.006	3.355	2.744
Brembate	-	2.318	2.693	2.972	2.814
Lurano	2.288	2.308	2.492	2.197	1.972
Bagnatica	2.599	2.351	2.370	2.158	2.237
Costa Volpino	2.019	1.989	1.912	1.732	1.401
Valbrembo	1.471	1.398	1.364	1.356	1.185
Boltiere	1.405	1.366	1.288	1.241	1.069
Casnigo	1.087	1.158	1.109	940	835
Trescore Balneario	1.331	1.068	1.083	1.212	1.170
Totale complessivo	24.873	27.899	29.109	27.649	25.270

Tab. 12 – Impianti di depurazione con consumi superiori ai 1.000 MWh/anno

3.3 Costo di trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti

Un'altra voce di costo importante è quella relativa al trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti. Si tratta principalmente dei fanghi residui dal trattamento delle acque reflue urbane. I fanghi, che inizialmente si presentano allo stato liquido per l'elevato contenuto di acqua, sono sottoposti a processi di addensamento (mediante ispessimento, stabilizzazione e disidratazione) che li rendono palabili e quindi più facilmente movimentabili.

Codice EER	Descrizione (ton)	2019	2020	2021	2022	2023
190805	Fanghi dal trattamento delle acque reflue urbane (stato fisico palabile)	33.698	36.903	37.018	40.629	32.847
190801	Residui di vagliatura	641	1.009	1.037	1.025	879
190802	Rifiuti da dissabbiamento	751	725	826	740	1.520
-	Altre tipologie di rifiuti non pericolosi	1.335	1.069	763	903	599
-	Altre tipologie di rifiuti pericolosi	10	17	5	4	5

Tab. 13 - Rifiuti prodotti da UniAcque S.p.A. e avviati a smaltimento c/o terzi

L'intero quantitativo di fanghi palabili prodotti nel 2023 (32.847 ton) è stato inviato ad impianti di recupero di materia o di energia, azzerando il quantitativo di fanghi inviati a discarica.

Non tutti i depuratori sono dotati di linee di trattamento per l'addensamento del fango. I depuratori più piccoli ne sono in parte sprovvisti. In questo caso, i fanghi liquidi che vi sono prodotti sono trasferiti ai depuratori più grandi e lì vengono trattati.

Codice EER	Descrizione (ton)	2019	2020	2021	2022	2023
190805	Fanghi dal trattamento delle acque reflue urbane (stato fisico liquido)	11.151	7.176	7.945	6.180	4.131

Parte dei rifiuti derivanti dalla gestione del servizio idrico risultano prodotti dalle imprese terze che eseguono, per conto di UniAcque S.p.A., i lavori di manutenzione.

Tra questi, si citano gli operatori che provvedono alla pulizia delle fognature, con produzione del rifiuto liquido codice CER 200306. A partire dal marzo 2018, è stata attivata, presso l'impianto di trattamento delle acque reflue di Lurano, un'unità di trattamento di questa specifica tipologia di rifiuto che ha consentito di ridurre il costo complessivo di smaltimento dei rifiuti, prima conferiti ad impianti esterni.

La produzione di fango palabile complessiva è risultata pari a 32.847 ton, segnando una decisa riduzione rispetto all'anno precedente (-19,1%). Il risultato conseguito è stato reso possibile dai numerosi interventi realizzati volti ad efficientare sia la linea acque che la linea fanghi degli impianti di depurazione: in particolare, si segnalano:

- la realizzazione e l'esercizio della digestioni aerobiche ad ossigeno puro sugli impianti di Trescore, Valbrembo, Lurano, Casnigo, Brembate e Cologno (quest'ultimo avviato proprio nel 2023);
- l'installazione di analizzatori di ortofosfati e controllori di dosaggio dei reagenti defosfatanti (Brembate, Casnigo, Bagnatica, Boltiere, Lurano, Cologno, Costa Volpino, Ranica) che, limitando allo stretto indispensabile il dosaggio dei chemicals, riducono la produzione di fanghi chimici;
- l'installazione di controllori avanzati di processo che, sottoponendo la biomassa ad un maggior stress, ne limitano la crescita e quindi la produzione di fanghi; i controllori di processo favoriscono altresì il processo di defosfatazione biologica, contribuendo così ulteriormente alla riduzione dei dosaggi dei chemicals e alla produzione di fanghi 'chimici';
- il revamping della sezione di digestione anaerobica del depuratore di Ranica;
- il processo di ozonolisi presso il depuratore di Bergamo.

Il costo complessivo per il servizio di trasporto/smaltimento e disidratazione dei fanghi è diminuito rispetto al 2022 del 18,55% per effetto della forte contrazione nella produzione dei fanghi; il costo unitario del trasporto e smaltimento fanghi è rimasto uguale al 2022, mentre è leggermente aumentato il costo unitario del servizio disidratazione per effetto dell'incremento del costo del polielettrolita.

4. Investimenti

Nell'ambito della sua ordinaria attività, la Società sostiene investimenti rilevanti per opere ed impianti (fonti di approvvigionamento, potabilizzatori, condotte di trasporto, reti urbane, impianti di sollevamento, impianti di depurazione, ecc.) funzionali alle esigenze del Sistema Idrico ed al miglioramento della qualità del servizio erogato ai propri clienti. Gli investimenti complessivamente realizzati nel 2023 ammontano a € 31.630.994 (€ 28.708.676 nel 2022), al lordo di contributi ricevuti da terzi per € 5.367.628 (€ 2.854.612 nel

2022). Si evidenzia un incremento del valore degli investimenti al lordo dei contributi rispetto all'esercizio precedente di € 2.922.318.

Più precisamente € 5.144.105 sono stati investiti nell'adeguamento e nella costruzione di impianti di depurazione delle acque reflue urbane (€ 4.010.594 nel 2022), € 6.281.291 per interventi sulla rete di adduzione e distribuzione dell'acqua potabile (€ 4.375.430 nel 2022), € 7.661.509 per interventi effettuati sulla rete fognaria (€ 9.465.088 nel 2022), mentre € 1.458.495 (€ 2.148.585 nel 2022) sono stati investiti per interventi di costruzione e adeguamento delle altre opere accessorie al servizio (serbatoi, stazioni di sollevamento e altre opere fisse, impianti di potabilizzazione, ecc.). Nell'anno sono stati inoltre capitalizzati costi sostenuti per l'esecuzione di allacciamenti e progetto rinnovo contatori per € 4.806.674 (€ 5.644.878 nel 2022). Sono inoltre stati effettuati investimenti in hardware, software, automezzi e autovetture, arredi, apparecchiature e attrezzature diverse, telecontrollo, acquisto terreni, distrettualizzazione ed altre attività idriche per € 6.278.921 (€ 3.064.101 nel 2022).

Distinguendo tra:

- interventi di piano: investimenti previsti nei piani quinquennali definiti dall'Ufficio d'Ambito;
- manutenzioni straordinarie di reti ed impianti;
- investimenti di struttura: sistemi informativi e cartografici, telecontrollo, autovetture e attrezzature, sedi aziendali e laboratori

La seguente tabella 14 riporta l'andamento degli investimenti nel quinquennio 2019-2023:

		2019	2020	2021	2022	2023
Interventi di piano	€	18.012	6.321	8.029	11.523	13.570
Manutenzioni straordinarie	€	15.189	13.078	14.578	15.037	16.253
Investimenti di struttura	€	1.855	1.546	1.366	2.149	1.809
Totale	€	35.056	20.945	23.972	28.709	31.631

Tab. 14 – Investimenti per il quinquennio 2019 - 2023
(importi espressi in migliaia di euro al lordo dei contributi di terzi a fondo perduto).

Non tutti gli investimenti realizzati nell'anno sono però già entrati in esercizio. Si tratta, in prevalenza, di grandi infrastrutture la cui costruzione richiede più anni. I lavori in corso nel 2023 assommano ad euro 11.150.961 di cui, in buona parte, si prevede l'entrata in esercizio nell'anno 2024.

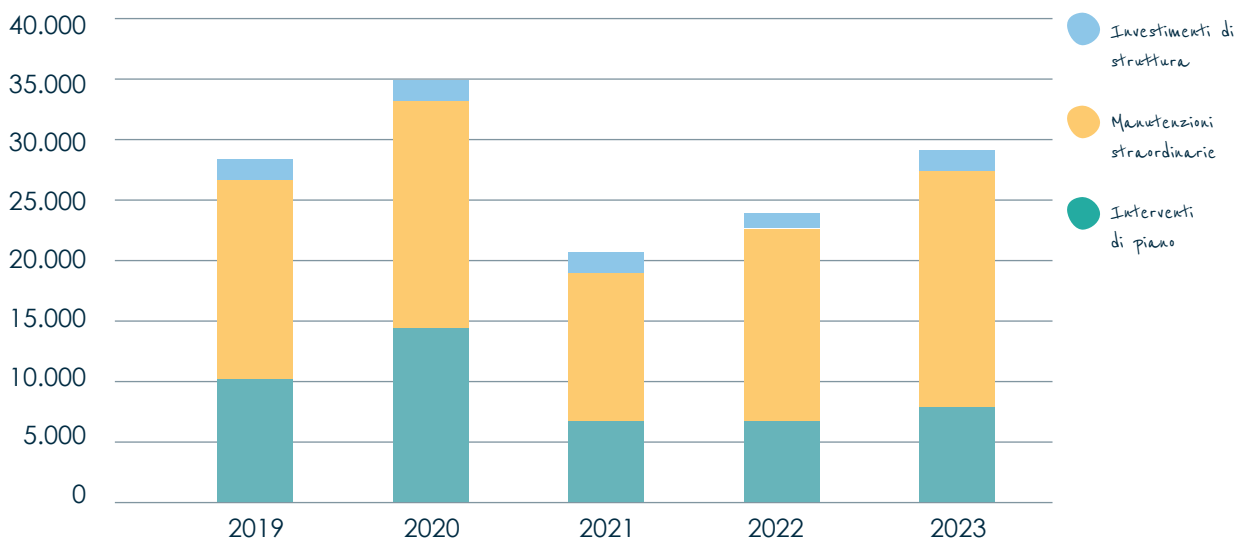


Fig. 2 – Andamento degli investimenti nell'ultimo quinquennio

5. Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione

Al fine di realizzare l'obiettivo statutario della gestione unica dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Bergamo, UniAcque S.p.A. ha proseguito anche nel 2023 nel percorso di progressiva integrazione delle gestioni idriche assumendo direttamente la gestione del comune di Locatello.

La gestione del Comune di Selvino è invece avvenuta subentrando in quella detenuta dalla società Amias Servizi S.r.l..

In conclusione, se si escludono le gestioni in economia in una decina di piccoli comuni montani, restano dimensionalmente significative sul territorio provinciale le sole gestioni detenute dalla società **Cogeide**, che opera nel territorio della bassa bergamasca, tra i fiumi Adda e Serio, con comuni di dimensione rilevante tra cui Treviglio e Caravaggio, gestione salvaguardata da sentenza del Consiglio di Stato.

Le due società, tuttavia, hanno sottoscritto un accordo, in data 27 aprile 2023, in forza del quale anche la gestione dei comuni di Cogeide sarà assunta da UniAcque S.p.A. **dalla data del 1° luglio 2028**. Tale scelta consentirà di allineare la gestione d'ambito anche a questa realtà territoriale; l'operazione, programma con ampio anticipo, consentirà di procedere all'integrazione gestionale senza effetto per gli utenti.

Le due società gestiranno i rapporti economici, compresa la determinazione del Valore Residuo dei beni idrici, sotto la vigilanza dell'Uato di Bergamo.

6. Modifiche normative in materia di servizio idrico integrato

Il servizio idrico integrato è un tipico caso di monopolio naturale. Le infrastrutture fisiche del servizio, i punti di prelievo della materia prima (sorgenti, pozzi, etc.) e i punti del loro rilascio finale (scarico acque depurate nei corsi d'acqua, etc.) sono strettamente e fortemente connaturati con il territorio, il suo paesaggio e l'urbanistica, e con le comunità locali. Ciò porta all'evidenza che le infrastrutture del servizio non sono "duplicabili" se non a costi che non possono essere socialmente accettati: in conseguenza di ciò, tale monopolio naturale è riconosciuto dal legislatore.

Le disposizioni di legge, nazionali e regionali, così come le diverse discipline regolatorie, vengono trasferite nella convenzione di affidamento del servizio e designano, caratterizzandolo, il gestore del servizio idrico integrato unico d'ambito.

Le citate disposizioni normative europee e nazionali evidenziano come il settore sia "capital intensive": rispetto ad altri settori, in quello idrico integrato devono essere realizzati investimenti necessari ad assicurare il servizio su scala "ottimale" che, per dimensione e durata, sono connotati dall'impiego di un'elevata dotazione e concentrazione di Capex nella propria struttura patrimoniale. La legge di riferimento è il D.Lgs. 152/2006, il cosiddetto Testo Unico dell'Ambiente.

Dal punto di vista dei contenuti del servizio erogato va evidenziato che dal 21 marzo 2023 è in vigore il D.Lgs. 23 febbraio 2023, n. 18 che recepisce la direttiva 2020/2184/UE sulla qualità delle acque destinate al consumo umano.

In particolare, il nuovo decreto legislativo, attuativo della norma comunitaria, aggiorna la disciplina sulle acque potabili e abroga il D.Lgs. 31/2001, rivede i parametri e i valori di rilevanza sanitaria, stabilisce i requisiti di igiene per i materiali che entrano in contatto con le acque potabili, per i reagenti chimici e per i materiali filtranti. Inoltre, il decreto legislativo definisce gli obblighi per i gestori della distribuzione idro-potabile e per coloro che sono responsabili della distribuzione idrica interna per gli edifici pubblici e privati, sia in termini di standard di qualità, sia in termini di doveri informativi allo scopo di promuovere il corretto e sicuro uso della risorsa.

Infine, poiché UniAcque S.p.A. opera secondo il modello gestorio dell'in-house, è necessario rammentare anche il D.Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP).

Il D. Lgs. 175/2016 ha introdotto nell'ordinamento limitazioni all'utilizzo, da parte degli enti locali, dello strumento della società partecipata, specialmente quando destinataria di diritti di esclusiva, obblighi di razionalizzazione e misure di gestione informate a principi pubblici.

La normativa nazionale è poi completata da norme speciali, poiché il servizio idrico è regolato da un'Autorità nazionale indipendente (ARERA), e dalla normativa regionale, in Lombardia in primis la legge n. 26/2003 e il tutto si inserisce in un quadro normativo generale ancora più ampio, a livello comunitario.

Normativa speciale ARERA

Il servizio idrico, che, come detto, è svolto in regime di monopolio naturale, è regolato dall'Autorità nazionale ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), in forza delle attribuzioni derivate dal decreto-legge n. 201/11, convertito nella legge n. 214/11, anche in materia di servizi idrici. La regolamentazione dell'ARERA tocca molti profili, finalizzati alla tutela del consumatore, anche attraverso la normalizzazione e omogeneizzazione a livello nazionale dei vari aspetti del servizio.

Oltre a quelli di natura tariffaria, ci sono gli aspetti di regolamentazione della qualità tecnica e commerciale del servizio idrico, come quelli di definizione delle regole concessorie generali.

L'anno 2023 è stato caratterizzato dall'applicazione di alcune disposizioni ARERA in diversi campi di azione che qui di seguito riassumiamo per elementi salienti, ma sostanzialmente in continuità o aggiornando i provvedimenti precedenti.

Per i gestori in merito **agli aspetti tecnici**, il riferimento è la delibera di ARERA del 27 dicembre 2017 n. 917/2017/R/Idr e successivi aggiornamenti, che disciplina livelli minimi del servizio e gli obiettivi di qualità tecnica, mediante l'introduzione di:

- i) standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente,
- ii) standard generali che descrivono le condizioni tecniche generali di erogazione del servizio;
- iii) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

Il livello di qualità tecnica deve orientare gli investimenti del servizio idrico integrato.

In questa logica il regolatore ha introdotto nuove misure per promuovere la sostenibilità ambientale e il superamento del water service device e per rafforzare la programmazione degli interventi in infrastrutture idriche.

Con atto n. 477/2023 del 17 ottobre 2023 Arera ha deliberato l'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2020-2021. Il quadro normativo di riferimento, peraltro, è in fase di evoluzione anche in considerazione delle integrazioni alla qualità tecnica del servizio (RQTI) per effetto della deliberazione 637/2023/R/Idr. Gli effetti di tale delibera saranno relativi al periodo tariffario MTI-4 dal 2024 al 2029; tra gli elementi più significativi si rileva l'introduzione dell'indice M0, corrispondente alla valutazione dei Kpi relativa alla resilienza del sistema idrico conseguente ai cambiamenti climatici.

I principali riferimenti regolatori in **ambito commerciale** continuano ad essere rappresentati dal "testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI)", che porta i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti

del servizio idrico adottato con deliberazione di ARERA del 28 settembre 2017 n. 665/2017/R/idr, e la "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII)", adottata con deliberazione di ARERA del 23 dicembre 2015 n.655/2015/R/idr e successive integrazioni e modificazioni (delibere 217/2016/R/idr, 897/2017/R/idr, 227/2018/R/idr, 311/2019/R/idr e 547/2019/R/idr). Dal 1° gennaio 2020 opera la nuova regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI) introdotta con deliberazione 16 luglio 2019 n. 311/2019/R/IDR e smi. La delibera disciplina le procedure di sollecito e di costituzione in mora, di limitazione della fornitura e di ripristino per l'utente moroso.

Dalla stessa data decorre la prescrizione biennale ai consumi "idrici" di clienti domestici, professionisti e microimprese sulla base della deliberazione 17 dicembre 2019 547/2019/R/IDR e smi (in precedenza era quinquennale sulla base dell'articolo 2948, comma 1, n.4 del Codice civile). In particolare, con delibera 610/2021/R/idr sono stati apportati alcuni correttivi alla normativa volti ad attemperare alle sentenze del 14 giugno 2021, n. 1442, 1443 e 1448 del Tar Lombardia. Si tratta tuttavia di correttivi che non modificano la sostanza del provvedimento in materia di prescrizione biennale atteso che "per costante giurisprudenza l'impedimento ostativo alla decorrenza è solo quello di natura giuridica e non meramente fattuale". Con la stessa delibera 17 dicembre 2019 547/2019/R/IDR, e con medesima decorrenza, è stato introdotto un nuovo meccanismo incentivante (di premi e penalità) che si basa sulla costruzione di 2 macro-indicatori, MC1 e MC2, ottenuti a partire dai 42 indicatori semplici previsti dalla RQSII. Le informazioni raccolte nell'ambito dell'attività istituzionale ARERA sono destinate a essere restituite ai portatori di interesse in una logica di trasparenza (sunshine regulation).

Con la delibera 609/2021/R/idr del 21 dicembre 2021, e successive modificazioni, l'Autorità è intervenuta anche nella "Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII)" mediante la declinazione di obblighi di tutela per le utenze interessate da problematiche di perdita occulta (anche tenuto conto del potenziale contributo che potrebbe derivare dall'impiego di nuovi strumenti di misura dotati di dispositivi di water smart metering), il rafforzamento dell'efficacia delle previsioni in ordine alla raccolta dei dati di misura e alle procedure per la telelettura, nonché la promozione della singolarizzazione con idonee misure atte a consentire ai titolari di unità abitative (sottese a utenze condominiali) di disporre di dati di consumo e di informazioni individuali. La nuova normativa, in vigore dal 1° gennaio 2022, tocca molteplici aspetti della gestione dei clienti, sia tecnici che commerciali. Con la delibera 366/2021/R/com del 3 agosto 2021 l'Autorità ha regolato taluni aspetti procedurali legati al riconoscimento automatico del bonus sociale idrico ai clienti domestici indiretti". È utile ricordare che il bonus sociale idrico è stato introdotto dalla delibera 897/2017/R/idr del 21 dicembre 2017 a sostegno degli utenti in condizioni di disagio economico e progressivamente potenziato nel quantum. Con deliberazione 106/2022/R/com, l'Autorità ha introdotto una disciplina semplificata transitoria per riconoscere il bonus sociale idrico di competenza dell'anno 2021, assumendo come requisito sufficiente il beneficio del bonus elettrico. Nel frattempo, nel corso del 2022, sono stati garantiti i rigorosi protocolli di sicurezza informatica secondo gli standard di riservatezza e protezione del dato emendati dall'acquirente Unico per la gestione del bonus sociale idrico.

Con atto n. 476/2023 in data 17 ottobre 2023 Arera ha deliberato l'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per le annualità 2020-2021. UniAcque S.p.A. nel 2023 ha conseguito **premierità per euro 1.756.909 relativamente alla qualità tecnica ed alla qualità contrattuale.**

Per gli **aspetti tariffari**, di cui si è già riferito al paragrafo 2.1, opera la deliberazione n. 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019 per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 (cd. MTI-3). Il metodo ha mantenuto stabilità e certezza nei principali criteri guida e si muove in linea con le regole introdotte sin dall'inizio della regolazione ARERA. In linea generale, i criteri elaborati da ARERA si basano sul principio essenziale, di derivazione comunitaria, del Full Cost Recovering che si realizza attraverso il Vincolo Riconosciuto ai Ricavi del Gestore (VRG) e il capitale investito regolatorio (RAB). Gli Opex riconosciuti sono distinti in costi endogeni (cioè quelli che sarebbero dipendenti anche da scelte imprenditoriali del Gestore, e dunque "efficientabili") e costi esogeni aggiornabili (e in alcuni casi conguagliabili ex post), relativi principalmente ai costi di acquisto della materia prima, dell'energia elettrica, dei canoni e, a partire dalla competenza 2018, dei costi di smaltimento dei fanghi di depurazione. Con deliberazione 64/2023/R/idr del 21 febbraio 2023 ARERA ha dato "Avvio di procedimento per la definizione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)" e ha calcolato in 0,2855 €/kWh il costo medio dell'energia

elettrica 2022 e di 0,2436 €/kWh di riferimento per l'anno 2023.

Con atto n. 513/2022 in data 18 ottobre 2022 Arera ha deliberato l'approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2022 e 2023, proposto dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo per il gestore UniAcque S.p.A.

Con deliberazione 8/2020/R/idr ARERA ha approvato le modalità di gestione del **fondo di garanzia** delle opere idriche, finalizzato al potenziamento delle infrastrutture idriche e al superamento dei deficit infrastrutturali attraverso il sostegno alla realizzazione degli investimenti. Il fondo è alimentato tramite la UI-4, una nuova specifica componente tariffaria del SII. Il gestore può fare ricorso al fondo per ottenere: la garanzia del pagamento del valore di subentro a favore del gestore titolato; il rimborso del credito vantato dai soggetti finanziatori o investitori nei confronti del gestore titolato. Il fondo di garanzia è stato previsto dall'articolo 58 della L.221/2015 e in seguito disciplinato dal DPCM 30 maggio 2019.

Nel quadro della evoluzione normativa particolare rilevanza assume la delibera **639/2023/R/idr del 28 dicembre 2023** con cui ARERA statuisce il nuovo metodo tariffario di riferimento per il **quarto periodo tariffario (MTI-4)** che varrà nel periodo 2024 al 2029.

Normativa Regionale

A livello regionale, la normativa di riferimento è la legge regionale n. 26 del 12 dicembre 2003 e s.m.i. "Disciplina dei servizi di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche". Questa legge prevede in particolare: l'individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali, che coincidono con i confini amministrativi provinciali (ATO); un monitoraggio annuale delle attività da presentare al Consiglio regionale; l'attuazione delle direttive comunitarie in materia di acque; la potestà di valutazione del Piano d'Ambito da parte di Regione Lombardia con riferimento agli aspetti di propria competenza (tutela della salute e governo del territorio). I Piani d'Ambito sono gli atti di programmazione che ciascun Ufficio d'Ambito deve predisporre per raggiungere gli obiettivi ambientali, di tutela della risorsa idrica e di qualità del servizio, sulla base delle indicazioni del Testo Unico Ambientale e delle linee guida regionali esplicitate con d.g.r. n. 2537 del 26 novembre 2019. Con l'art. 13 della legge regionale 24 del 27 dicembre 2021, Regione Lombardia ha introdotto una modifica nel perimetro degli Ambiti Territoriali Ottimali, aprendo alla possibilità di confini differenti da quelli amministrativo provinciali per i territori di montagna, in presenza di Comunità Montane e popolazione non inferiore a 75.000 abitanti.

Gli aspetti di dettaglio della normativa ambientale sono stati affidati a Regolamenti e provvedimenti esecutivi. Il Regolamento Regionale 6/2019 del 29 marzo 2019 ha sostituito il Regolamento Regionale 3/2006 in materia di gestione delle acque reflue urbane e ha definito standard ambientali ancora più stretti e correlati alle caratteristiche dei ricettori sia con riferimento ai sistemi di depurazione, sia con riferimento ai sistemi di sfioro delle acque reflue urbane. Il raggiungimento di questi standard è affidato ai Programmi di Riassetto, che gli enti d'Ambito dovranno definire e integrare nel Piano d'Ambito. Il Regolamento Regionale n. 8 del 19 aprile 2019 ha parzialmente modificato il Regolamento Regionale 7/2017 in materia di "invarianza idraulica" e ha portato alcuni chiarimenti sia di carattere interpretativo, sia di carattere applicativo. Resta immutato l'obiettivo che prevede, per i nuovi interventi urbanistici, "impatto zero" delle acque di pioggia che dilavano le superfici impermeabili. È utile ricordare anche la Delibera della Giunta Reg. 18 giugno 2018, n. XI/239, che ha introdotto obblighi concernenti le verifiche del rischio idraulico sia per i depuratori di dimensione superiore a 2.000 abitanti, sia per le fonti di produzione di acqua potabile, che ricadono in aree interessate da alluvioni.

Normativa Comunitaria

A livello comunitario, è stata emanata la Direttiva Europea 2020/2184/CE del 16 dicembre 2020 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano.

La nuova norma, che sostituisce la precedente 98/83/CE, prevede limiti più restrittivi per alcuni parametri, controlli di qualità basati sull'analisi di rischio, disposizioni relative ai materiali e all'igiene alimentare. Tale normativa è stata appena recepita a livello nazionale con il D.Lgs. 23 febbraio 2023. In campo ambientale opera la Direttiva 91/271/CEE, che individua i trattamenti ai quali le acque reflue urbane devono essere sottoposte in funzione della dimensione dell'agglomerato (si intende la

zona omogenea servita da uno o più depuratori) e della fascia di sensibilità dell'area. Sulla corretta attuazione di tale direttiva pendono sull'Italia alcune procedure di infrazione comunitaria che si sono stratificate nel tempo: la procedura 2004/2034; la procedura 2009/2034; la procedura 2014/2059; la procedura 2017/2181. Le procedure 2003/2034 e 2009/2034 non interessano agglomerati bergamaschi mentre le procedure 2014/2059 e 2017/2181 toccano alcune zone gestite da UniAcque S.p.A. In particolare, il 6 ottobre 2021 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha emesso la prima sentenza di condanna relativa alla procedura 2014/2059, che fotografa la situazione a luglio 2017 e che obbliga alla risoluzione delle non conformità. È necessario evidenziare in proposito che UniAcque S.p.A. ha già realizzato gli interventi correttivi necessari a far fronte alla procedura 2014/2059 e sta per ultimare gli interventi di adeguamento collegati alla seconda procedura 2017/2181.

7. Risorse Umane e Relazioni sindacali

Al 31/12/2023 risultano assunti 425 dipendenti di cui 314 uomini e 111 donne (sono esclusi dal conteggio i lavoratori somministrati e gli stagisti). Nel 2023 il numero medio dei dipendenti (esclusi i contratti di somministrazione) è stato pari a 415,23.

In attuazione del D.L. n. 112/2008, convertito con modifiche nella L. n. 133/2008, e del D.L. n. 138/2011, convertito con modifiche nella L. n. 148/2011, UniAcque S.p.A. si è dotata di un apposito Regolamento per garantire il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità nella ricerca, selezione e assunzione del personale dipendente.

Per quanto riguarda la valutazione dei dipendenti, UniAcque S.p.A. si è dotata di un sistema di valutazione annuale delle prestazioni, che prevede la compilazione di una scheda e la sua discussione in un apposito colloquio tra il valutatore e il valutato.

In riferimento alle relazioni sindacali, la Direzione di UniAcque S.p.A. incontra regolarmente la R.S.U. aziendale e i rappresentanti delle segreterie provinciali e le riunioni vengono verbalizzate.

Nel corso del 2023 le parti hanno siglato accordi per lo smart working periodo 2024-2025, per la revisione obiettivi premio di risultato per l'anno 2023, per l'addebito del contributo pasto ai dipendenti, per l'installazione telecamere presso lo sportello clienti di Bergamo, per la modifica maturazione ore di permesso per visite mediche, per gli straordinari programmati, per la formazione nuove competenze e per la modifica orario call center.

7.1 Le persone

La tabella 15 riporta l'organico aziendale suddiviso per qualifica e per genere. Il 58,4% del personale è costituito da impiegati, il 36,5% da operai, il 3,8% da quadri e l'1,4% da dirigenti. 402 dipendenti hanno un contratto a tempo pieno e 23 un contratto a tempo parziale.

Al personale dipendente è applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il settore Gas - Acqua. Al personale dirigente viene applicato il Contratto Dirigenti delle imprese dei servizi di pubblica utilità - Confservizi. Il CCNL Gas - Acqua è stato rinnovato il 30/09/2022 e resterà in vigore fino al 31/12/2024; il CCNL dei Dirigenti è scaduto il 31/12/2023 ed in corso di rinnovo.

CATEGORIE	2020			2021			2022			2023		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
Dirigenti	7	0	7	7	0	7	6	0	6	6	0	6
Quadri	7	5	12	8	5	13	9	5	14	10	6	16
Impiegati	150	95	245	150	97	247	152	105	257	144	104	248
Operai	158	1	159	152	1	153	151	1	152	154	1	155
Totale	322	101	423	317	103	420	318	111	429	314	111	425

Tab. 15 – Popolazione aziendale per categoria professionale e genere al 31/12/2023.

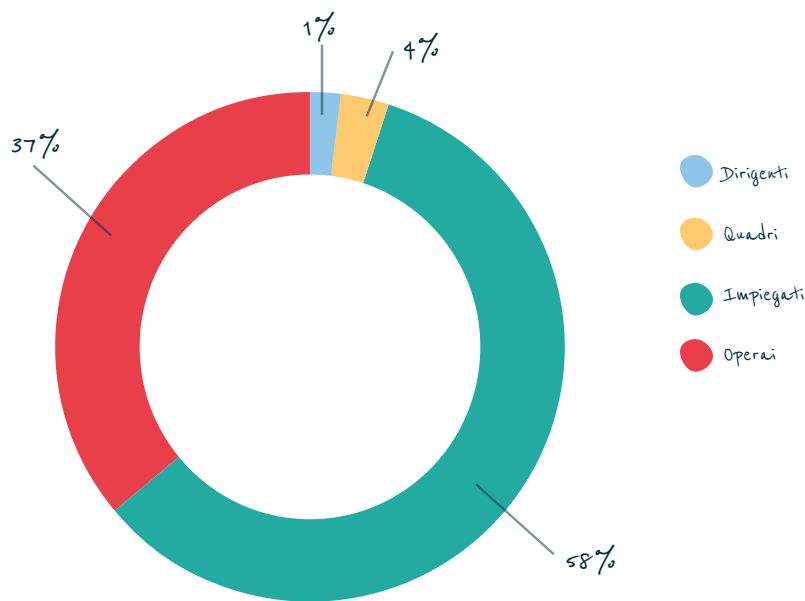


Fig. 3 – Popolazione aziendale per categoria professionale al 31/12/2023.

La popolazione aziendale al 31/12/2023 è distribuita secondo le fasce di età riportate in tabella 16.

CLASSE D'ETÀ	21 - 30 anni		31 - 40 anni		41 - 50 anni		51 - 60 anni		> 60		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	2	0	4	0	6
Quadri	0	0	1	1	4	2	3	3	2	0	16
Impiegati	6	9	33	29	48	33	49	27	8	6	248
Operai	7	0	29	0	47	1	58	0	13	0	155
Totale	13	9	63	30	99	36	112	30	27	6	425

Tab. 16 – Popolazione aziendale per fasce d'età al 31/12/2023.

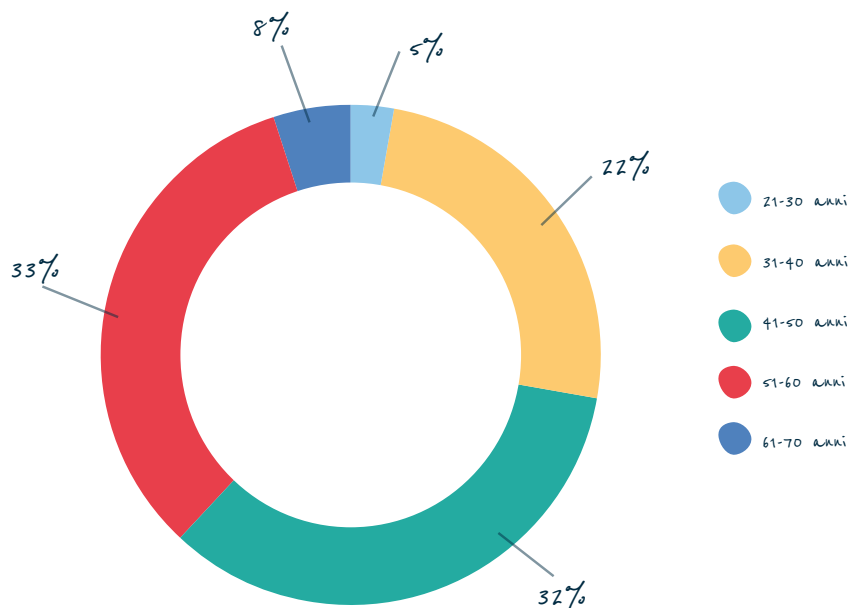


Fig. 4 – Popolazione aziendale per fasce d'età.

La formazione scolastica del personale è distribuita come illustrato nella tabella seguente.

FORMAZIONE SCOLASTICA	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Laurea Magistrale	5	14	64	1	84
Laurea Breve			10	1	11
Diploma	1	2	163	58	224
Licenza media	0	0	11	95	106
Totale	6	16	248	155	425

Tab. 17- Suddivisione dei titoli di studio al 31/12/2023.

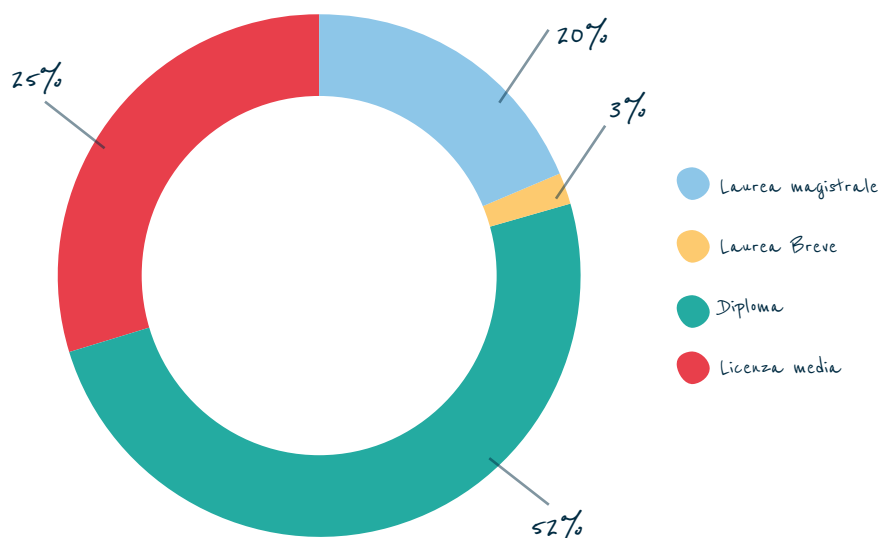


Fig. 5 – Suddivisione dei titoli di studio al 31/12/2023.

Per quanto riguarda l'inserimento lavorativo di categorie protette, al 31/12/2023 UniAcque S.p.A. contava 20 dipendenti diversamente abili. Si segnalano la stipula di una convenzione con una cooperativa sociale per l'assunzione in convenzione art. 14 di n° 4 disabili, al fine di ottemperare agli obblighi di legge e una convenzione con l'Ufficio Collocamento della Provincia di Bergamo che consente la dilazione nel tempo delle assunzioni obbligatorie.

In accordo con Regione Lombardia è stato attivato il "Progetto Autismo", grazie al quale è stato avviato un percorso di stage finalizzato all'inserimento lavorativo.

Il percorso è iniziato a dicembre 2023 e terminerà a giugno 2024. Lo stagista verrà affiancato da personale competente e avrà la possibilità di acquisire nuove competenze e conoscenze.

I dati del turnover del personale sono riportati nella tabella 18.

FIGURE	31/12/2023	Persone entrate	Persone uscite	% turn over in entrata	% turn over in uscita
Dirigenti	6	1	1	16,67%	16,67%
Quadri	16	0	1	0,00%	6,25%
Impiegati	248	10	17	4,03%	6,85%
Operai	155	13	9	8,39%	5,81%
Totale	425	24	28	5,65%	6,59%

Tab. 18 – Turnover in entrata e in uscita per l'anno 2023.

7.2 La formazione

UniAcque S.p.A. rivolge al personale di ogni ruolo e livello di responsabilità un programma di formazione per il continuo aggiornamento e per lo sviluppo delle competenze individuali e organizzative: nel 2023 sono state erogate 9.197 ore di formazione per un costo complessivo di 81 mila euro circa. Durante l'anno 2023 è stato attivato un percorso di formazione finanziata a valere sull'avviso Fonservizi dal valore complessivo di 40.000,00 euro. Alcuni corsi di questo progetto sono stati erogati nel 2023 e altri, relativi allo sviluppo manageriale, sono stati programmati nel 2024.

Inoltre, utilizzando il conto di formazione aziendale, è stato realizzato un progetto formativo nel corso dell'anno 2023 dal valore complessivo di 33.400,00 euro circa.

Nella tabella successiva è riportato il trend dell'indice di ore di formazione per persona.

	2019	2020	2021	2022	2023
Ore di formazione	7.473	5.651	7.684	9.097	9.197
N. dipendenti al 31/2	415	423	420	429	425
Indice pro-capite	18,01	13,36	18,3	21,21	21,64

Tab. 19 – Indice di formazione pro-capite.

8. Modello di organizzazione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Nel corso del 2023 è proseguita l'attività di vigilanza e monitoraggio dell'Organismo di Vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs.231/2001 mediante l'analisi dei flussi informativi trasmessi dalle strutture societarie e lo svolgimento di verifiche mirate sui processi sensibili.

In data 5 luglio 2023 il Modello 231 è stato aggiornato alla nuova normativa disciplinante il **whistleblowing**, ovvero è stata introdotta la possibilità di segnalare una serie di reati e pericoli sul luogo del lavoro, di frodi e danni ambientali, sociali, alla salute, finanziari, di corruzione o concussione e molto altro ancora. Il whistleblower (segnalatore o segnalante) è quindi una persona che lavora in un'azienda che decide di segnalare un illecito, una frode o un pericolo che ha rilevato durante la sua attività lavorativa. È un istituto giuridico già previsto dalla Legge n.190/2012 (cd. Legge anticorruzione) e ora disciplinato dal Decreto Legislativo n. 24/2023, avente ad oggetto: "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali", con il quale si forniscono speciali forme di protezione a favore del segnalante.

Il D.Lgs. 24/2023 disciplina le modalità di protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato.

In pari data il modello 231 è stato aggiornato alla disciplina derivante dall'introduzione del nuovo codice degli appalti, il d.lgs n. 36/2023. UniAcque S.p.A. ha adottato un Modello 231 integrato, con specifiche misure in tema di lotta alla corruzione e di promozione della trasparenza in linea con quanto suggerito dalla Determinazione ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017.

In data 15 novembre 2023 il Consiglio di Amministrazione ha nominato i tre membri del nuovo Organismo di Vigilanza.

9. Politica per la qualità, l'ambiente e la sicurezza

I principi generali per il miglioramento della qualità dei servizi erogati, delle prestazioni ambientali, della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e della sicurezza delle informazioni, adottati da UniAcque S.p.A. nel corso del 2023, evidenziano l'impegno della società nel miglioramento continuo e nella gestione dei rischi, così come definito nel documento di politica aziendale.

UniAcque S.p.A. identifica e gestisce i rischi per prevenire potenziali situazioni di pericolo per la propria

attività e per gli stakeholder andando oltre il semplice rispetto dei requisiti cogenti attraverso la ricerca costante delle migliori tecniche disponibili. La Società rifiuta qualsiasi tipo di corruzione e ogni forma di favoritismo che possa influenzare le decisioni aziendali, violando la legislazione vigente.

I principi per il miglioramento continuo delle prestazioni aziendali in termini di efficacia ed efficienza sono espressi in sintesi dai punti seguenti:

- la tutela dei diritti degli utenti e la gestione dei servizi affidati, nel rispetto dei principi di eguaglianza ed imparzialità;
- l'adozione delle soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo;
- l'efficientamento energetico degli impianti, la riduzione dei consumi di risorse naturali e di materie prime;
- la gestione ottimale della manutenzione degli impianti;
- la sensibilizzazione del personale alla cultura della qualità, dell'ambiente, della salute e sicurezza e della sicurezza delle informazioni attraverso il suo addestramento e la sua formazione continua.

10. Protezione dei dati

Nel 2023 il Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni di UniAcque S.p.A. è stato certificato conformemente allo standard ISO/IEC 27001:2022.

Il Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni si pone l'obiettivo di supportare la società nel governare i rischi che incombono sulla riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni gestite, indipendentemente dal loro supporto (cartaceo o elettronico) e dalla loro natura (es. dati personali, dati tecnici e più in generale dati di business rilevanti), implementando contromisure relative alla sicurezza logica, fisica ed organizzativa.

Questa certificazione dimostra l'impegno della società nel proteggere le informazioni da possibili attacchi che possono minacciare reti e sistemi informatici nonché da altre violazioni con potenziale impatto sui diritti e le libertà degli interessati, sull'azienda e più in generale sul servizio erogato.

In relazione agli adempimenti previsti dal Regolamento UE 2016/679 "General Data Protection Regulation" (GDPR) la società definisce:

- il trattamento dei dati, la necessità e la proporzionalità del trattamento anche nell'ipotesi in cui vengano impiegati in azienda sistemi di monitoraggio di vario genere e scopo (ad esempio videosorveglianza, log accessi internet, accessi alla sede, etc.);
- le accortezze da utilizzare per assicurare la sicurezza dei dati conservati in modo cartaceo, quali persone sono autorizzate a gestire tali dati e le procedure interne che ne disciplinano il funzionamento;
- l'aggiornamento delle informative per la privacy per clienti, fornitori e collaboratori;
- la definizione dei responsabili del trattamento e degli incaricati al trattamento;
- la valutazione della sicurezza informatica e dei rischi a cui sono sottoposti gli strumenti informatici in uso e utilizzati per la gestione dei dati personali.

UniAcque S.p.A. ha aggiornato nel 2023 la policy contenente le misure di sicurezza organizzative, fisiche e logiche per il trattamento dei dati personali.

Nello stesso periodo il Consiglio di Amministrazione ha istituito il "Comitato per la sicurezza delle informazioni, la cybersecurity e la privacy" allo scopo di garantire il buon funzionamento della struttura aziendale in materia, presidiando i relativi adempimenti e supportando l'organizzazione per ogni rilevante aspetto, non meramente operativo, pertinente tali tematiche.

Il sistema per la sicurezza dei dati personali viene periodicamente sottoposto ad audit al fine di eviden-

ziare eventuali carenze e spunti di miglioramento.

Il titolare del trattamento e gli incaricati adottano comportamenti proattivi al fine di predisporre misure di sicurezza finalizzate ad assicurare la protezione dei dati personali gestiti.

11. Sistemi di gestione integrati

UniAcque S.p.A. ha implementato un Sistema di Gestione Integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, la sicurezza delle informazioni e i laboratori, secondo gli standard internazionali UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI ISO 45001:2018, ISO/IEC 27001:2022 e UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. In quanto sistema di gestione aziendale, il Sistema di Gestione Integrato riguarda tutte le attività dell'azienda e si configura quale precisa decisione strategica aziendale voluta dal Consiglio di Amministrazione e dai Soci.

La tabella 20 illustra lo stato delle certificazioni attualmente possedute dalla società.

NORMA	Descrizione	N. certificato	Scadenza
UNI EN ISO 9001:2015	Sistema di gestione per la qualità	14.318	18/10/2026
UNI EN ISO 14001:2015	Sistema di gestione ambientale	22.632	18/10/2026
UNI ISO 45001:2018	Sistema di gestione per la salute e sicurezza	29.380	18/10/2026
ISO/IEC 27001:2022	Sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni	59.833	16/11/2026
UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018	Accreditamento per i laboratori di prova	0222L	04/03/2027

Tab. 20 – Dati relativi alle certificazioni e accreditamenti posseduti da UniAcque S.p.A.

12. Water Alliance

UniAcque S.p.A. aderisce sin dalla sua origine alla rete di imprese Water Alliance Lombardia.

La rete è composta da tredici gestori pubblici regionali: Acque Bresciane (ATO Brescia), Alfa (Varese), BrianzAcque (ATO Monza e Brianza), Como Acqua (ATO Como), Gruppo CAP (ATO provincia di Milano), Gruppo TEA (ATO Mantova), Lario Reti Holding (ATO Lecco), MM (ATO città di Milano), Padania Acque (ATO Cremona), Pavia Acque (ATO Pavia), SAL (ATO Lodi), Secam (ATO Sondrio) e UniAcque S.p.A. (ATO Bergamo) che insieme garantiscono un servizio di qualità a circa otto milioni e mezzo di abitanti e che hanno deciso di fare squadra per coniugare il radicamento sul territorio e le migliori pratiche nella gestione pubblica dell'acqua.

Le tredici aziende presentano complessivamente ricavi di quasi un miliardo di euro investono ogni anno circa trecento milioni di euro, hanno più di 3.600 dipendenti; attraverso una rete idrica di circa 40 mila chilometri e una rete fognaria di circa 34 mila, Water Alliance mira a migliorare i servizi offerti a più di 1.200 comuni per un totale di otto milioni e mezzo di abitanti serviti.

In questo senso le tante attività promosse dalle aziende idriche e dai loro stakeholder permettono di at-

trarre e generare investimenti in diversi ambiti: dall'efficienza delle infrastrutture idriche ai grandi progetti di economia circolare (ottimizzazione della risorsa idrica e recupero dei fanghi), al passo con le sfide della transizione energetica, passando dai più avanzati programmi di ricerca e sviluppo per rendere sempre più elevati gli standard di qualità dell'acqua.

Ognuno degli ambiti di operatività è presidiato da un gruppo di lavoro interaziendale, che lavora per obiettivi.

13. Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2023 UniAcque S.p.A. si è concentrata sui progetti avviati nel 2022 in ambito smart metering ed efficienza energetica, applicandoli su scala industriale anche grazie alle risorse PNRR ottenute.

Il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima elaborato dal Ministero per lo Sviluppo Economico delinea una strategia di sviluppo industriale compatibile con scelte ecologiche per la preservazione dell'ambiente ponendo al centro dello sviluppo futuro la decarbonizzazione, l'economia circolare, l'efficienza energetica e l'uso razionale ed equo delle risorse naturali.

UniAcque S.p.A. ha raccolto la sfida e nel corso del 2023 ha realizzato un progetto di ammodernamento dei depuratori di Boltiere, Lurano, Cologno al Serio, Costa Volpino e Covo con l'obiettivo di diminuire l'energia consumata, il consumo di materia e la produzione di rifiuti (fanghi) aumentando al contempo l'abbattimento dell'azoto. I risultati dei primi mesi di operatività sono positivi e confermano l'obiettivo di riduzione su base annuale di circa 840 tonnellate di fanghi disidratati e di circa 1.500 MWh l'anno di energia elettrica, pari ad una contrazione del 14% circa dei consumi attuali: questo permetterà di evitare l'emissione di oltre 472 ton Co2eq l'anno.

Se nuove attività di ricerca non sono state singolarmente avviate nel corso del 2023 da UniAcque S.p.A., alcune interessanti iniziative sono state sviluppate con Water Alliance: in particolare, nel corso del 2023, è stata avviata una raccolta di soluzioni innovative in ambito idrico, legate ai temi dell'energia, delle emissioni, dei fanghi e dell'automazione. L'attività è stata completata il 28 febbraio 2023, in occasione del pitch day, con selezione delle tre migliori proposte che potranno essere sostenute nell'ambito delle prossime attività di ricerca.

14. Evoluzione prevedibile della gestione nell'esercizio 2024

Nell'esercizio 2024 la società continuerà il forte impegno sul fronte degli investimenti, nel rispetto del Piano approvato. Il Piano è stato integrato da un rilevante intervento di ampliamento del depuratore di Bergamo Lotto 2, reso possibile grazie all'ottenimento della contribuzione a fondo perduto per complessivi 15 milioni di euro, nell'ambito dei fondi resi disponibili dal PNRR Missione 2, Componente 4 Investimento 4.4, portando ad un incremento significativo prospettico della previsione complessiva di investimento per il successivo biennio.

In questo contesto va valutata l'azione di crescita degli investimenti nel corso del 2024, che sale a

59.856 migliaia di euro, al lordo dei contributi di finanziamento pubblico, di cui il sopracitato intervento di Bergamo assomma a 12.576 migliaia di euro.

L'intervento è un importante tassello nella strategia di rafforzamento delle infrastrutture di depurazione aziendali, indirizzate sia al superamento di deficit e alle criticità tecniche rilevate, sia al miglioramento dei processi in un'ottica di ottimizzazione e di efficienza energetica.

Nel corso del 2024 saranno avviati ulteriori progetti finalizzati al superamento di alcune situazioni di residua criticità cui la società sta progressivamente ponendo rimedio, in particolare l'avvio del progetto per il revamping dell'impianto di Brembate. Nel corso del 2024 si procederà a varie iniziative di ottimizzazione, non solo con l'obiettivo del risparmio energetico, ma anche di sviluppo di iniziative, eventualmente in partnership, finalizzate alla produzione energetica green (solare principalmente) e quindi all'autoconsumo, anche con interventi pilota ad elevato indice di innovazione tecnologica. Parallelamente alla ottimizzazione energetica UniAcque S.p.A. sta avviando ulteriori progetti finalizzati alla riduzione della quantità di fanghi prodotta e al miglioramento qualitativo, per consentire un processo di recupero e riuso della risorsa coerentemente ad una visione di economia circolare e di sostenibilità ambientale.

La scelta di imboccare la strada dell'innovazione appare essere vincente: si tenga presente che l'ottimizzazione ha consentito nel corso del 2023 di ridurre il costo energetico del processo depurativo, per un complessivo valore stimato in circa 3.200 MWh.

Il proseguimento di tale impegno consentirà significative riduzioni delle emissioni clima alteranti, tra cui la CO₂, riducendo il tasso di emissione del 4% rispetto all'anno precedente, tasso di emissione (espresso come tCO₂/k€ revenue).

Parallelamente alla azione di crescita degli investimenti, UniAcque S.p.A. ha come obiettivo nel corso del 2024 l'avvio di importanti processi riorganizzativi interni, finalizzati al miglioramento della qualità del servizio, determinabile sulla base dei Kpi previsti dalla disciplina ARERA, principalmente grazie a una maggiore efficienza nella gestione dei processi operativi e di staff.

Tale obiettivo non può prescindere da importanti passi verso la digitalizzazione dei propri processi. Sono stati avviati ad inizio 2024 due importanti progetti: l'introduzione di applicativi di WMS (Water Management System) abbinato ad un nuovo sistema SCADA, e di WFM (Work Flow Management). I progetti si svilupperanno progressivamente nel corso del 2024 e del 2025, consentendo al termine di raggiungere gli standard qualitativi e di efficienza gestionale secondo le best practices di settore.

Tali investimenti dovranno alimentare un ecosistema infrastrutturale dei propri sistemi informativi, la smart grid, consentendo l'automazione prospettica dei processi di rendicontazione delle performances, anche ai fini ARERA.

In ultimo, in conformità alle indicazioni previste nella delibera ARERA 639/2023/R/idr del 28 dicembre 2023, l'orizzonte di pianificazione aziendale è stato aggiornato, abbracciando un periodo più ampio fino al 2029.

L'obiettivo di UniAcque S.p.A., in aggiunta agli obiettivi previsti grazie al PNRR che porterà il volume degli investimenti a valori mai toccati in precedenza, è di vedere riconosciuta una significativa crescita tariffaria che consentirà di mantenere tale intensità di investimento anche nei successivi anni. A questo scopo la società nel corso del 2024 attuerà le necessarie azioni per sostenere il piano economico finanziario, incluso il reperimento di risorse finanziarie, coerente con il proprio obiettivo programmatico.

15. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, s'informa che non ci sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio da rilevare.

16. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex articolo 6 del D.Lgs. 175/2016)

Il D.lgs. n° 175/2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella legge n° 124/2015.

L'articolo 6 del suddetto decreto stabilisce che le società soggette al controllo pubblico adottino uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; l'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, prevede che, qualora affiorino nella predisposizione di detto programma, uno o più indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

INDICATORI			2021	2022	2023	NOTE
A	Risultato d'Esercizio negativo in tre anni consecutivi	€	19.094.868	1.928.187	4.636.976	È sempre positivo
B	Riduzione del Patrimonio Netto in misura superiore al 30%	€	104.573.480	113.075.614	115.415.146	È sempre aumentato
C	Relazione società di revisione o collegio sindacale critica sulla continuità aziendale		NO	NO	NO	Non sono stati fatti rilievi sulla continuità aziendale
D	Indice di struttura finanziaria inferiore a 0,7		0,90	0,94	0,88	L'indice non è rispettato
E	Peso oneri finanziari su ricavi vendite e prestazioni (A1) superiore a 10%		2,74%	1,82%	3,14%	Valore non superato

Tab. 21 - Valori rilevati del triennio 2021 - 2023

17. Informazioni sui principali rischi ed incertezze

17.1 Rischi di credito

I crediti della Società sono costituiti prevalentemente dai crediti verso gli utenti per l'erogazione del servizio; la frammentazione del credito tra una moltitudine di clienti riduce il rischio dell'esposizione. Il rischio di relativa insolvenza è gestito sulla base delle disposizioni contenute nella Carta del Servizio che prevedono varie forme di sollecito, sino alla sospensione della fornitura e all'azione di recupero dei crediti, sia direttamente che mediante l'utilizzo di professionisti esterni.

17.2 Rischi finanziari e non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, punto 6- bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento, la Società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo. Il finanziamento in pool di 70 milioni di euro a tasso variabile sottoscritto il 2 dicembre 2021 prevede la copertura non inferiore al 75% dell'ammontare complessivo della linea con due contratti di Hedging sottoscritti con Bper Banca e Banca Nazionale del lavoro sottoscritti il 10 febbraio 2022.

17.3 Altri rischi di natura operativa

La Società ha in essere una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT/RCO) per un massimale rispettivamente di euro 25 milioni per ciascun sinistro e con il sottolimito RCO di euro 2,5 milioni per persona.

La Società, inoltre, ha in essere una copertura assicurativa per la responsabilità patrimoniale – all risk-avente i seguenti massimali, che saranno oggetto di revisione nel corso del 2024 anche ai fini della regolazione del premio 2023:

- Euro 105.000,00 per i Beni immobili di proprietà;
- Euro 13.105.800,00 per i Beni immobili acquisiti e di terzi;
- Euro 9.220.270,00 per i Beni mobili;
- Euro 3.065.130,00 per i Beni impianti di proprietà;
- Euro 558.880.700,00 per i Beni impianti acquisiti e di terzi;
- Euro 2.500.000,00 per le Reti.

17.4 Rischio di liquidità

La società nel 2021 ha sottoscritto un finanziamento in pool (Bper, BNL e Credit Agricole-Cariparma) da 70 mio di euro che ha consentito di estinguere anticipatamente il finanziamento BEI in essere attivato nel 2016, coperto da garanzia di Cassa Depositi e Prestiti per la quale la società nel 2019 e 2020 non aveva rispettato il covenant finanziario previsto. Il nuovo finanziamento prevede la possibilità per la società di chiedere l'erogazione di tranches fino al 2025, tre anni di preammortamento e dieci anni di rimborso con un balloon finale nel 2034.

Il piano di ammortamento del finanziamento è stato strutturato tenendo conto, anno per anno, dei flussi di cassa generati dalla società e pertanto su misura in base alle esigenze di investimento previste.

Il nuovo finanziamento ha consentito di riequilibrare finanziariamente la società, riducendo l'esposizione bancaria a breve termine.

17.5 Assetti organizzativi, amministrativi e contabili

Come previsto dal DLgs. 83/2022 che ha modificato e integrato il D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), la Società adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e dimensione dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

17.6 Azioni proprie

Alla data di chiusura del Bilancio, nel portafoglio della Società risultano possedute nr. 123.625 azioni proprie dal valore nominale di euro 1 ciascuna. La situazione è invariata rispetto al 2022.

Proposta del Consiglio di Amministrazione

In conformità a quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi Euro 4.636.976, come indicato nella nota integrativa e di seguito riportato:

- il 5% pari ad Euro 231.849 a riserva legale;
- di accantonare il residuo utile di Euro 4.405.127 a riserva straordinaria.

Bergamo, 29 marzo 2024
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Luca Serughetti

04



Relazione del Collegio Sindacale

A large, light blue rounded rectangle is positioned in the lower right quadrant of the page, partially overlapping the dark blue background. It has a smooth, rounded top-left corner and a straight bottom edge.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Al Soci della Società UNIACQUE S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della UNIACQUE S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 4.636.978.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, società RIA GRANT THORNTON S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 12/04/2024 contenente un giudizio con rilievi.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilievi" della presente relazione, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato a n. 1 assemblee dei soci, a n. 11 riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo preso visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza, partecipando ad un incontro con il medesimo organismo e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, *"ad eccezione di quanto descritto nel paragrafo Elementi alla base del giudizio con rilievi della presente relazione, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 97.430.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori, ed invitiamo il Consiglio di Amministrazione e gli uffici amministrativi a proseguire nell'elaborazione del piano che possa permettere di dirimere e risolvere quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilievi - Debiti finanziari e rimborso rate finanziamenti", richiamato nella relazione di revisione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

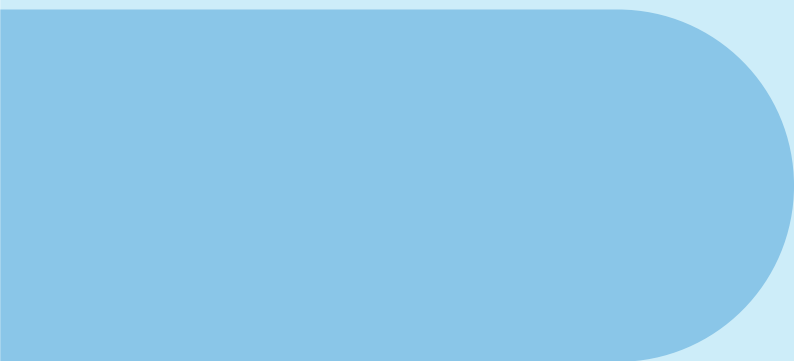
Bergamo, 13 aprile 2024

Il Collegio sindacale

Dott. Matteo Giudici

Dott. Marco Gritti

Dott.ssa Vanessa Locatelli



05



Relazione della Società di revisione Ria Grant Thornton





**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton Spa
Via Melchiorre Gioia 8
20124 Milano

T +39 02 3314809
F +39 02 33104195

Agli azionisti di Uniacque S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Uniacque S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nel paragrafo *"Elementi alla base del giudizio con rilievi"* della presente relazione, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio con rilievi - Debiti finanziari e rimborso rate finanziamenti

A partire dal 16 novembre 2019 Uniacque S.p.A. è subentrata a Hidrogest S.p.A., ora HServizi S.p.A., quale concessionario della gestione del servizio idrico integrato nella zona c.d. "Isola Bergamasca", a seguito della sottoscrizione di "Atto di subentro nella gestione del servizio idrico integrato", che prevedeva, tra l'altro, sia la concessione in uso gratuito ad Uniacque S.p.A. degli impianti e delle infrastrutture afferenti al Servizio Idrico Integrato, sia l'accollo dei finanziamenti in capo al precedente gestore. Tali debiti finanziari (che inizialmente ammontavano ad Euro 9.240 migliaia) e la relativa contropartita, non risultano iscritti nel bilancio d'esercizio di Uniacque S.p.A., mentre, a partire dalla data di subentro, Uniacque S.p.A. ha proceduto a contabilizzare il pagamento delle rate in scadenza dei suddetti finanziamenti, imputando la voce del conto economico "costi di godimento di beni di terzi". Inoltre, come evidenziato in nota integrativa, a seguito della contabilizzazione delle rate in scadenza, la Società provvede ad effettuare uno specifico accantonamento alla voce "fondi per rischi e oneri" del bilancio d'esercizio, denominato "HServizi per potenziali rischi".

Rispetto all'operazione di subentro sopra descritta, al 31 dicembre 2023 l'ammontare dei debiti finanziari residui non contabilizzati risulta pari ad Euro 3.579 migliaia (Euro 4.148 migliaia al 31 dicembre 2022), mentre le rate rimborsate nel corso dell'esercizio, iscritte nella voce di conto economico "costi di godimento di beni di terzi", risultano pari ad Euro 743 migliaia (Euro 920 migliaia al 31 dicembre 2022). Inoltre, al 31 dicembre 2023 la voce "fondi per rischi ed oneri" comprende l'importo di Euro 1.799 migliaia (Euro 1.593 migliaia al 31 dicembre 2022), relativamente allo specifico accantonamento "HServizi per potenziali rischi".

Tutto ciò costituisce, a nostro avviso, una deviazione dalle norme italiane che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Conseguentemente, i debiti finanziari al 31 dicembre 2023 risultano sottostimati di Euro 3.579 migliaia





(Euro 4.148 migliaia al 31 dicembre 2022), mentre i relativi effetti sull'attivo di stato patrimoniale, sui fondi rischi e oneri, sul patrimonio netto e sul risultato di esercizio non sono da noi determinabili.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *“Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio”* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio di Uniacque S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 14 aprile 2023, ha espresso un giudizio con rilievi, riguardo alla sottostima dei debiti finanziari e agli effetti economici e patrimoniali conseguenti, a seguito del subentro nella gestione del servizio idrico integrato rispetto al precedente gestore Hidrogest S.p.A., ora HServizi S.p.A., secondo l'atto sottoscritto ed avente effetto dal 16 novembre 2019.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o



forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio con rilievi ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010

Gli amministratori di Uniacque S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Uniacque S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Uniacque S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nel paragrafo "*Elementi alla base del giudizio con rilievi*" della relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Uniacque S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare, oltre a quanto già sopra evidenziato.

Milano, 12 aprile 2024

Ria Grant Thornton S.p.A.

Marco Bassi

Socio

uniacque.bg.it



seguici